

Questi Scherzi furono composti da Claudio nel 1599. (V. nel fine la Dichiarazione  
di Giulio Cesare suo fratello.)

**S C H E R Z I  
M V S I C A L I**

**A T R E V O C I,**

**DI CLAVDIO MONTEVERDE,  
RACCOLTI DA GIVLIO CESARE**

*Monteverde suo fratello, & nouamente  
posti in luce.*

*Con la Dichiaratione di vna Lettera, che si ritrova stampata  
nel Quinto libro de suoi Madregali.*

**D E D I C A T I**

**AL SERENISSIMO S. DON FRANCESCO GONZAGA**  
Principe di Mantoua, & di Monferrato.

**CON PRIVILEGGIO.**



**IN VENETIA  
APPRESSO RICCIARDO AMADINO:**

**M D C V I I.**



SERENISSIMO PRINCIPE  
SIG. ET PATRON MIO COLENDISSIMO.



*Antico, e con l'istesso culto introdotto costume d'offerire à Dio non solo preghiere mà donatiui ancora. Ond'io, che dall' A. V. ( che con Platone posso chiamar humano Dio ) con qualche segno d'offeruanza vorrei farmi conoscer tale, quale in effetto mi sono, Vengo con questo picciol dono di SCHERZI MUSICALI à presentarmele inanzi, fiori, che nel bel Giardino delle regie camere di V. A. furono da Claudio mio Fratello seminati, e colti; offerendole con essi alcune mi picciole fatiche ancora, che nel mio pouero horticello nutrite dalla natura, anzi che autate dall' arte sono in questa guisa cresciute. Sicuro che dalla magnanimità di V. A. nella picciolezza del dono, gradirà la grandezza del affetto del donatore, che ad altro fine per se stesso non tende, che a dedicarle con essi loro la sua pouera persona, che all' A. V. inchinandosi, con ogni riuerenza prega da Dio nostro Signore il colmo d'ogni prosperità.*

*Di Venetia il dì 21 di Luglio 1607.*

*Di V. A.*

*Humilissimo & deuotissimo Seruitore*

*Giulio Cesare Monteuerde.*



## A V V E R T I M E N T I.

**P**rima che si cominci à cantare, si douerà sonare due volte il Ritornello.

1. Ritornelli douranno esser sonati in fine d'ogni stanza ne i Soprani da due Violini da braccio, & nel Basso dal Chitarrone, ò Clauicembalo, ò altro simile instrumento.

Il primo Soprano, cantata, che sia la prima stanza à tre voci con i Violini potrà esser cantato solo, ò vero all'ottaua bassa nelle stanze che seguono, ripigliando però l'ultima stanza con l'istesse tre voci, & i violini stessi.

Doue si vedranno tirate alcune linee nella sede delle parole, quelle note che sono ad esse linee sopraposte douranno esser sonate, ma non cantate.

---

## TAVOLA DELLI SCHERZI.

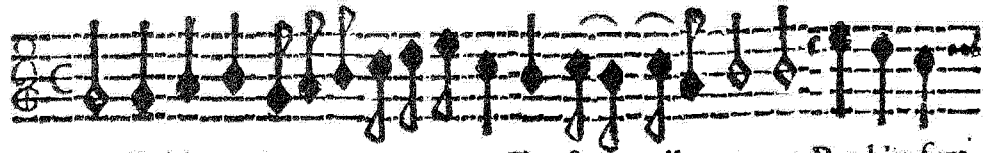
I bei legami	1
Amarilli onde m'assale	3
Fugge il verno dei dolori	5
Quando l'Alba in Oriente	7
Ritornello. Non così	9
Damigella tutta bella	11
La Pastorella mia spietata	13
O rosetta che rosetta	15
Amorosa pupilletta	17
Vaghi rai di cigli ardenti	19
La violetta	21
Giouinetta ritrosetta	23
Dolci miei sospiri	25
Clori amorosa	27
Lidia spina del mio core	29
Deh chi tace il bel pensiero	31
Dispiegate guance amate	33
BALLETTO.	
De la bellezza le douute lodi.	35



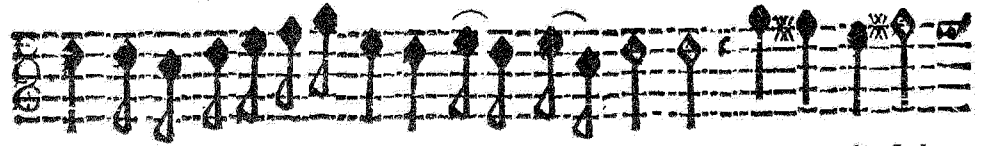


CANTO Primo.

I



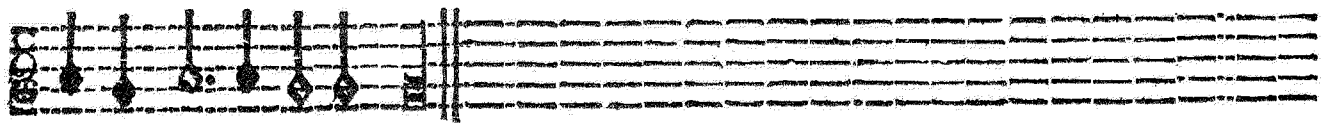
Bei legami Che sta m'in torno Perch'io sem-



pre ami Bel vi so a dorno Mano gli strin-

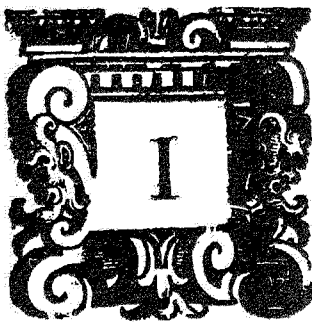


se Che si m'au uinse Per caro modo Ch'auuinto io godo Per caro mo-



do Ch'auuinto io godo.

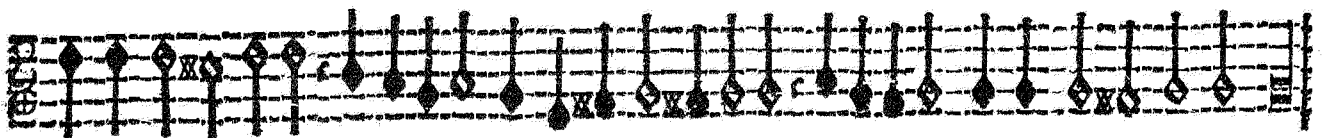
CANTO Secondo.



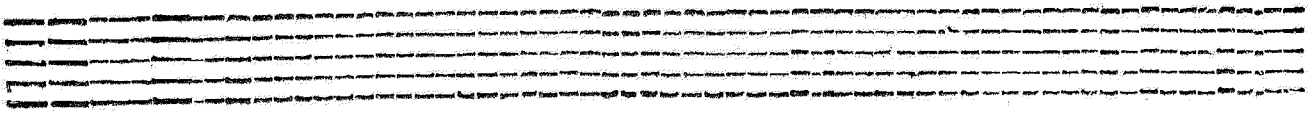
Bei legami Che sta mi in torno Per



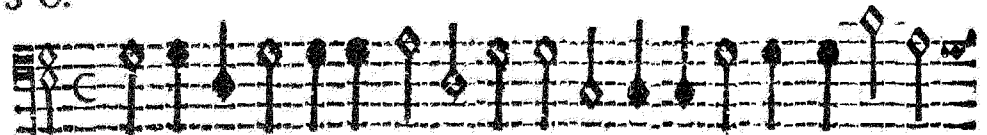
ch'io sempre ami Bel vi so a dorno Mano gli strin-



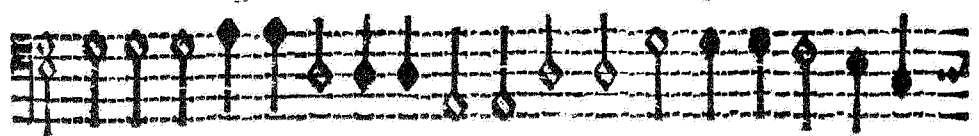
se Che si m'auuinse Per caro modo Ch'auuinto io godo Per caro modo Ch'auuinto io godo.



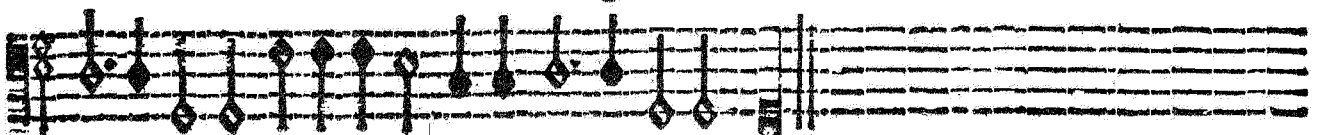
BASSO.



Bei legami Che stami intorno Per ch'io sempre ami Bel viso a-



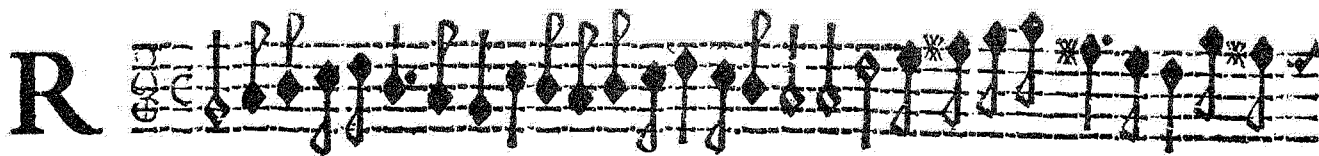
dorno Mano gli strinse Che si m'auuinse Per caro modo Ch'au-



uinto io godo Per caro modo Ch'auuinto io godo.

CANTO Primo.

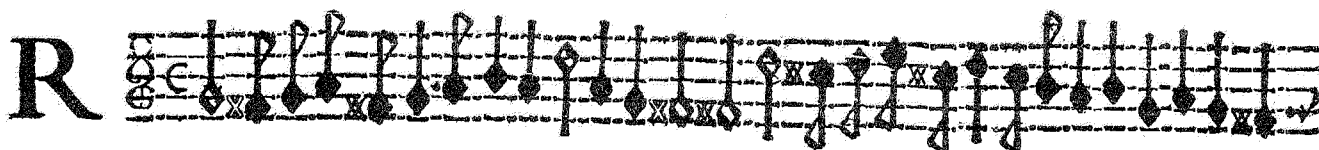
2



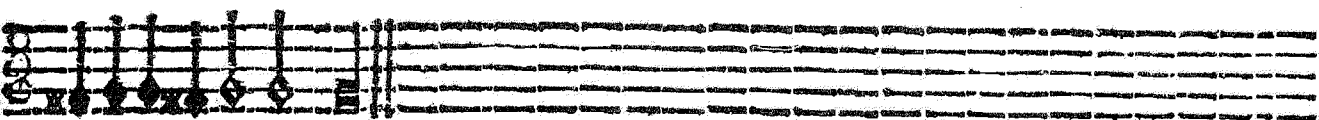
Itornello.



CANTO Secondo.



Itornello.



BASSO.



Itornello.



*Tempo eh' alato*  
*Rapido vai,*  
*Ma scatenata*  
*Mai non vedrai*  
*E crescan ire*  
*Per mio martire,*  
*E cresca orgoglio*  
*Per mio cor doglio.*

*Che s'io rammento*  
*La nobil mano*  
*Ogni tormento*  
*M'assale in vano,*  
*Man bianca, e pura*  
*Che'n proua oscura*  
*Spume marine*  
*E neui alpine.*

*O tu, ch'altiere*  
*Saetti amore*  
*Chiamati Arciere*  
*Per suo valore,*  
*Ch'ogni tuo strale*  
*E per se frate*  
*Ne l'arco offende,*  
*S'ella nol tende.*



CANTO Primo.



Musical staff with treble clef, common time signature, and a fermata over the first measure. A '3' above the staff indicates a triplet. The lyrics 'Maril li onde m'assale Fiero stral' are written below the staff.

Maril li onde m'assale Fiero stral

Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'di no uoar dore Dimio bene e di mio male Mio mi-' are written below the staff.

di no uoar dore Dimio bene e di mio male Mio mi-

Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'glio rec mio peggiore Amaril li ond'io gioisco Pur del' are written below the staff.

glio rec mio peggiore Amaril li ond'io gioisco Pur del

Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'duo lo on d'io languisco.' are written below the staff.

duo lo on d'io languisco.

CANTO Secondo.



Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'Maril li onde m'assale Fiero stral di' are written below the staff.

Maril li onde m'assale Fiero stral di

Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'no uoar dore Dimio bene e di mio male Mio miglio-' are written below the staff.

no uoar dore Dimio bene e di mio male Mio miglio-

Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'rec mio peggiore Amaril li ond'io gioisco Pur del duo-' are written below the staff.

rec mio peggiore Amaril li ond'io gioisco Pur del duo-

Musical staff with treble clef and common time signature. The lyrics 'lo on d'io languisco.' are written below the staff.

lo on d'io languisco.

BASSO



Musical staff with bass clef and common time signature. The lyrics 'Marilli onde m'assale Fiero stral di nouo ardore Di mio' are written below the staff.

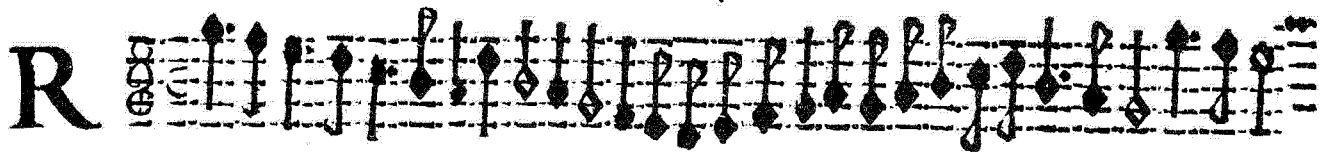
Marilli onde m'assale Fiero stral di nouo ardore Di mio

Musical staff with bass clef and common time signature. The lyrics 'bene e di mio male Mio migliore e mio peggiore Amarilli on-' are written below the staff.

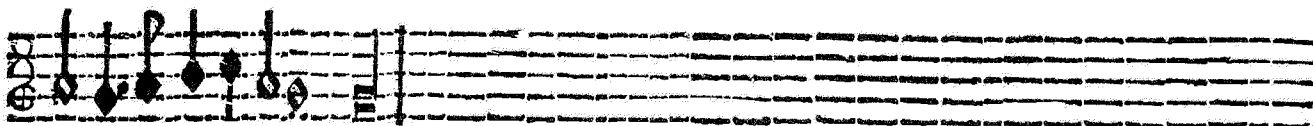
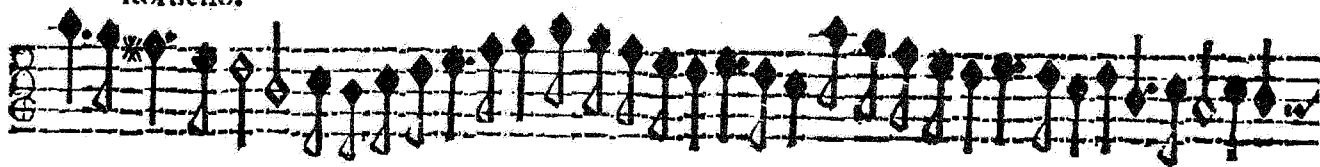
bene e di mio male Mio migliore e mio peggiore Amarilli on-

Musical staff with bass clef and common time signature. The lyrics 'd'io gioisco Pur dal duolo ond'io languisco.' are written below the staff.

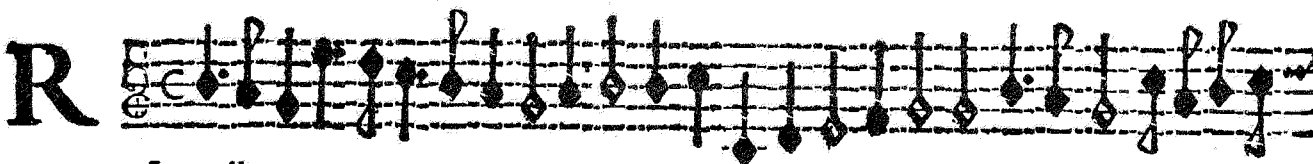
d'io gioisco Pur dal duolo ond'io languisco.



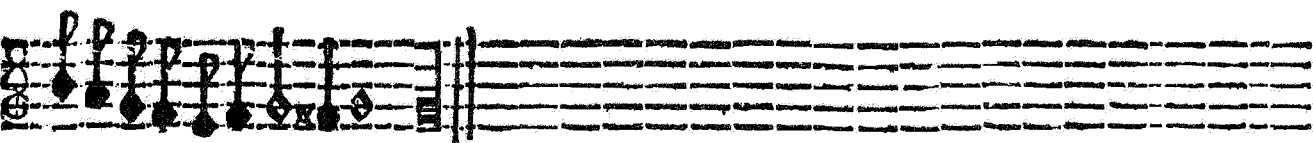
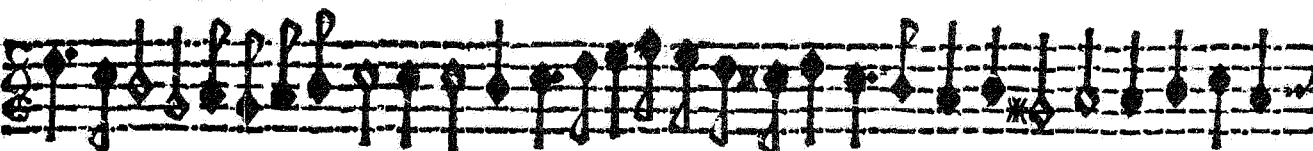
Itornello.



CANTO Secondo.



Itornello.



BASSO.



Itornello.



Tu ne vai co'l core altiero  
 Perche Amor nulla s'accende,  
 Ma del aspro tuo pensiero  
 Alto effempio ti riprende  
 Poscia ch'arde, s'innamora  
 Qui fra noi la bella Aurora.

Rotto adunque il bel camino,  
 Che per altro ella tenoa  
 Il bel piè fermò vicino  
 Là uel giouine sedea,  
 E trà rose, e trà viole  
 Focè udir queste parole.

D'aure pure vn'aureo neubo  
 Spande candida d'intorno,  
 E con Cefalo nel grembo  
 Và volando al suo soggiorno,  
 Và contenta, và felice  
 Amorosa rapitrice.

Elia un àdal Cielo vscina  
 Per sentiera ruggiadoso,  
 E su'l fresco d'una riuu  
 Vide un giouine amorosa,  
 Ne fù prima a rimirarlo  
 E bella fosse a desiarlo.

A che giouine diletto  
 Consumarti in terra doi?  
 Altro bene, altro diletto  
 Goderai ne regni nuiei;  
 Ne gioir ti verrà meno  
 Bene accolto in questo seno.

Amarillide rimira  
 Quale effempio non ti piega  
 La bella Alba arde, sospira,  
 Per Amor lusinga, e priega,  
 Io con atti humili ardenti  
 Vuè pregarti, e ual consenti.



CANTO Primo,



Vgge il verno dei dolori Primavera de gl'amori Se ne  
torna Tutt'adorna Di fioretti lasciuetti Manon torni tu gia  
mai Filli ingrata Di spietata A dar fine a li miei guai.

CANTO Secondo.



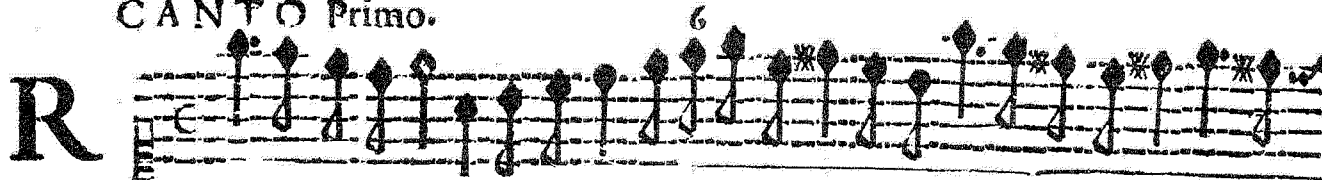
Vgge il verno dei dolori Primavera de gl'amori Se ne  
torna Tutta adorna Di fioretti lasciuetti Manon torni  
tu gia mai Filli ingrata Di spietata A dar fine a li miei guai.

BASSO.

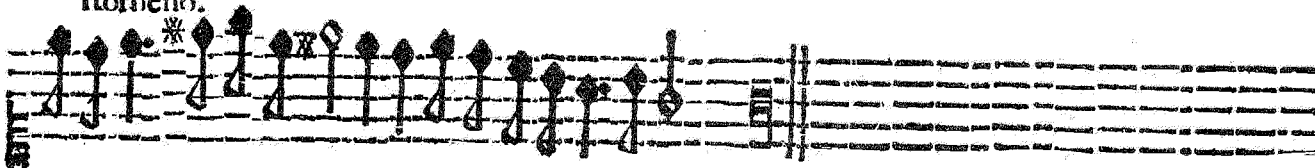


Vgge il verno dei dolori Primavera de gl'amori  
Se ne torna Tutt'adorna Di fioretti lasciuetti Ma non  
torni tu già mai Filli ingrata Dispietata A dar fine a li miei guai.

CANTO Primo.



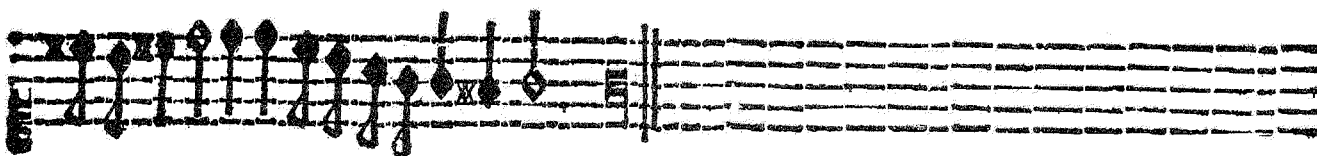
Itornello.



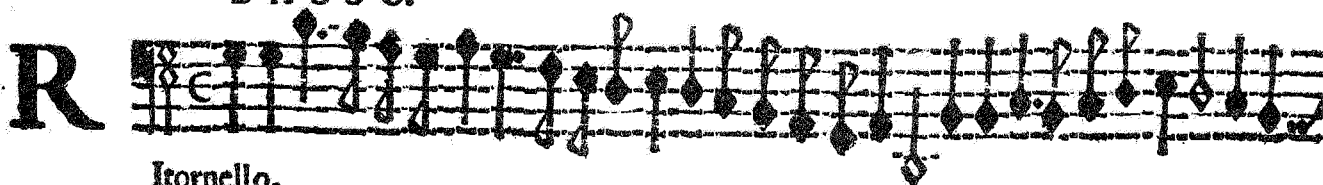
CANTO Secondo.



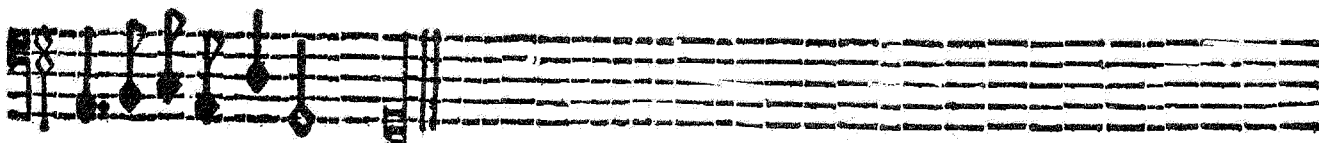
Itornello.



BASSO.



Itornello.



Senti Zeffiro che spira  
 Vedi Amor che l'arco tira  
 E c'inuita  
 A dolce vita  
 Vita quieta  
 Vita lieta  
 E tã sorda, e cieca abì lasso  
 Neghitosa  
 Disdegnosa  
 Ti starai qual duro sasso.

Senti piange Tortorella  
 Quasi afflitta vedouella,  
 Che non troua  
 Che le gioua  
 Il suo errante  
 Caro amante  
 E tu viuer sempre vuoi  
 Solo in noie  
 Da le gioie  
 Nascondendo i sensi tuoi.

Tu non sai che lieto stato  
 E il trouarsi accompagnato,  
 Mira Filli  
 Amarilli  
 Quanto gode  
 Con sua lode  
 Di star sempre d Tirsi in braccio,  
 Filli d quanto  
 Farai pianto  
 Se disprezzi questo laccio.





CANTO Primo.



Vando l'Alba in Oriente L'Almo Sol s'appresta a scorgere Giù del Mar la veg giam

forgere Cinta in gonna rilucente Onde lampi si dif fondo-

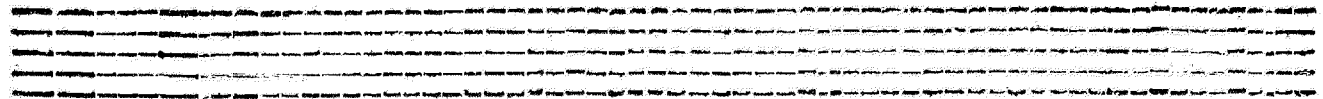
no Ch: tel fin Ciel a scondono. CANTO Secondo.



Vando l'Alba in Oriente L'Almo Sol s'appresta a scorgere Giù del

mar la veggiam forgere Cinta in gonna rilucente Onde lam-

pi si dif fondono Che le stelle in ciel ascondono.



BASSO.



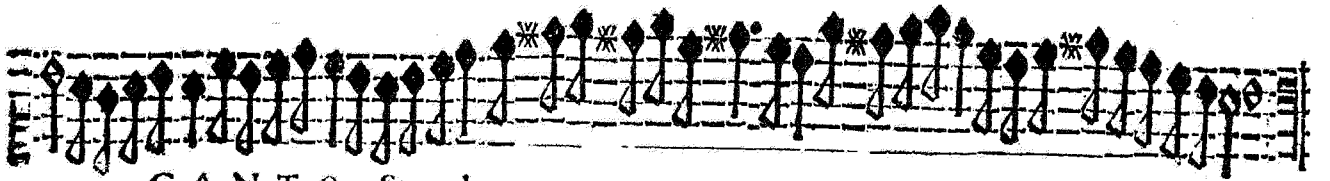
Vando l'Alba in Oriente L'Almo Sol s'appresta a scorge-

re Giù del Mar la veggiam forgere Cinta in gonna rilucente Onde

lampi si diffondono Che le stelle in ciel ascondono.



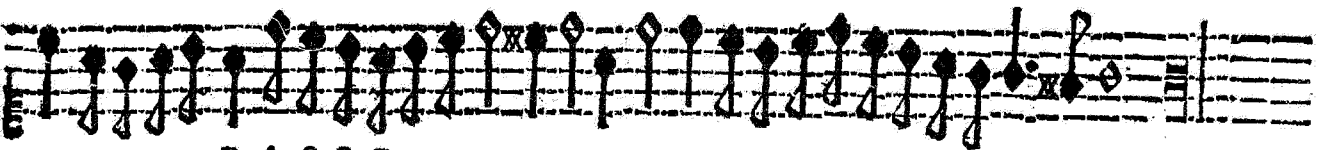
Itornello.



CANTO Secondo.



Itornello.



BASSO.



Itornello.



Rose, gli almi immortali  
 Sfavillando il crin adornano,  
 Il crin d'oro, onde s'aggiornano  
 L'atre notti de mortali  
 E fresche aure intorno volano  
 Che gli spirti egri consolano.  
 Nel bel carro à merauiglia  
 Son rubin che l'aria accendono  
 I destrier non men risplendono  
 D'aureo morso, e d'aurea briglia

E nitrendo à gir s'apprestano,  
 E con l'unghia il Ciel calpestrano.  
 Con la manca ella gli sferza  
 Pur cò fren, che scossi ondeggiano,  
 E se lenti unqua vaneggiano  
 Con la destra alzata sferza,  
 Essi allhor, che scopiar l'odano,  
 Per la via giovine godono.  
 Sì di fregi alta, e pomposa  
 Va per strade, che s'infiorano,

V'à su nemi, che s'indorano  
 Ruginosa, luminosa  
 L'altre Dee, che la rimirano  
 Per invidia ne sospirano.  
 E ciò ver qual più n'apprezza  
 Per beltade à l'Alba inchinasi,  
 Non per questo ella vicinasi,  
 Di mia Donna ala bellezza,  
 I suoi pregi Alba t'oscurano,  
 Tutte l'alme accese il giurano.





CANTO Primo,

**R**

Itornello.

Non

cosi tosto io miro Il vostro vago ardore ————— Che cessa ogni mar-

tiro Onde m'affligge Amore Cotanto ha di valore Occhi vostra beltà.

CANTO Secondo,

**R**

Itornello.

Non cosi

tutto io miro Il vostro vago ardore ————— Che cessa ogni martiro Onde m'af-

fligge Amore Cotanto ha di valore Occhi vostra beltà.

BASSO.

**R**

Itornello.

Non cosi

tutto io miro Il vostro vago ardore ————— Che cessa ogni martiro Onde m'af-

fligge Amore Cotanto ha di valore Occhi vostra beltà.

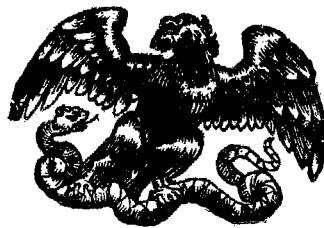
*Vscir dal fianco ardente  
 Sospir non hà diletto  
 Ne fa sentir dolente  
 La lingua alcun suo detto;  
 Ne giù per gl'occhi al petto,  
 Pur lagrima sen' v'è.*

*L'alma che sbigottita  
 De gl'affanni mortali  
 Ama fuggir la vita  
 Per sì fuggir suoi mali ,  
 Lascia in riposo l'ali ,  
 E giù nel cor si stà .*

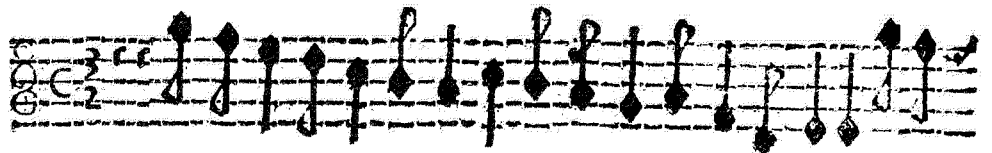
*Sgombra noua dolcezza  
 Dal viso ogni mia pena ;  
 E non sò qual chiarezza  
 Mia fronte rasserena,  
 Che d'atro duol ripiena  
 Mette in altrui pietà .*

*Tutta al fin si rauua  
 La mia vita amorosa ,  
 Qual fior in fresca riuu  
 Al'Albarugadosa ,  
 O qual Serpe squamosa  
 A Soli de l'està .*

*Tanto posso io cantarui  
 Begl'occhi di mio stato ;  
 Ma se viene in mirarui  
 Altri sì fortunato ,  
 Deh quanto sia beato  
 Chi mai vi bacierà .*



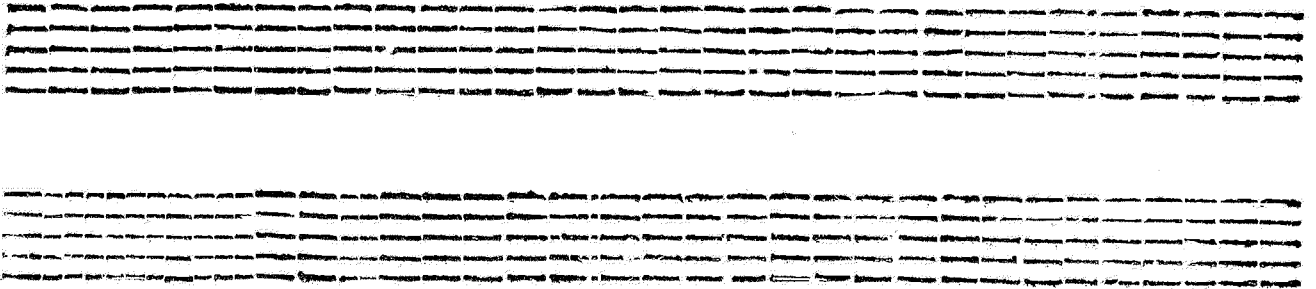
CANTO Primo. II



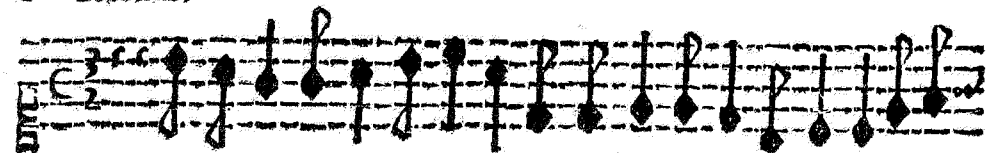
Amigella Tutta bella Verfa verfa quel bel vino Fa che



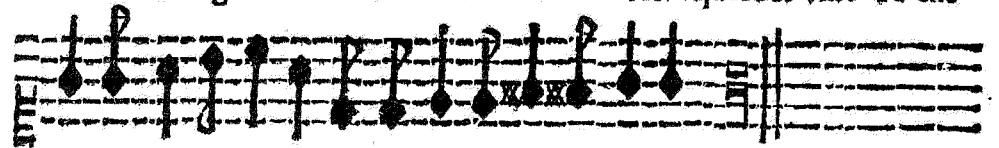
cada La ruggiada Distillata di rubino.



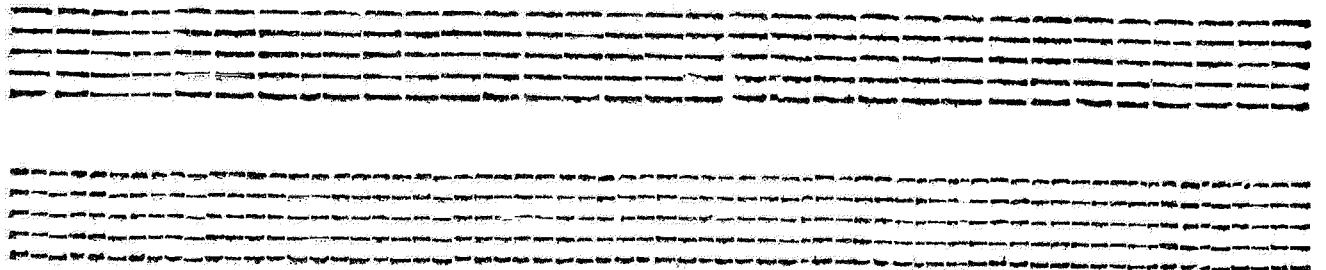
CANTO Secondo,



Amigella Tutta bella Verfa verfa quel bel vino Fa che



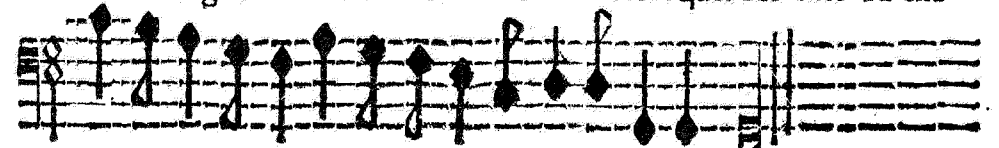
cada La ruggiada Distillata di rubino.



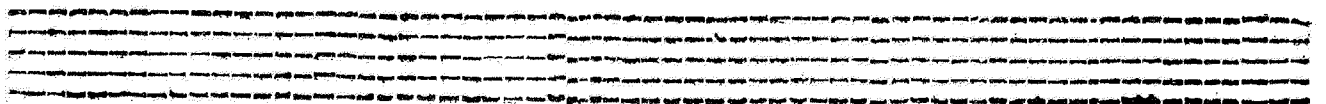
BASSO



Amigella Tutta bella Verfa verfa quel bel vino Fa che

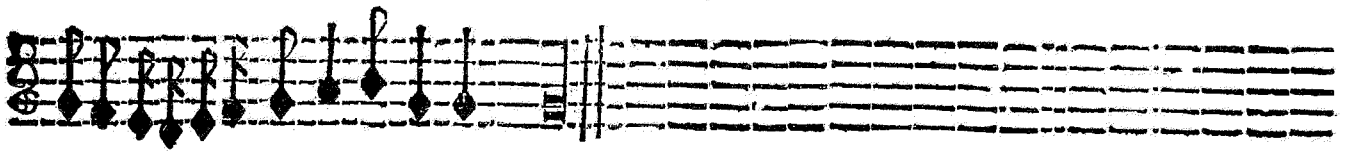


cada La ruggiada Distillata di rubino.





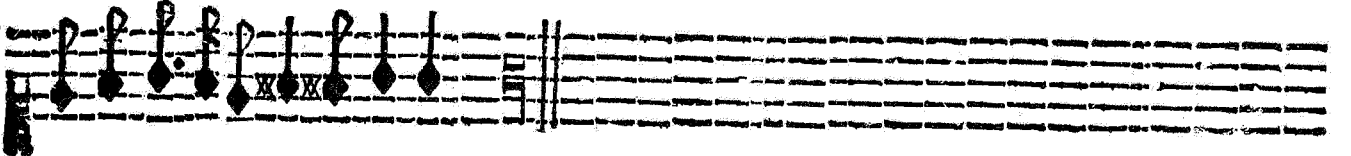
Itornello.



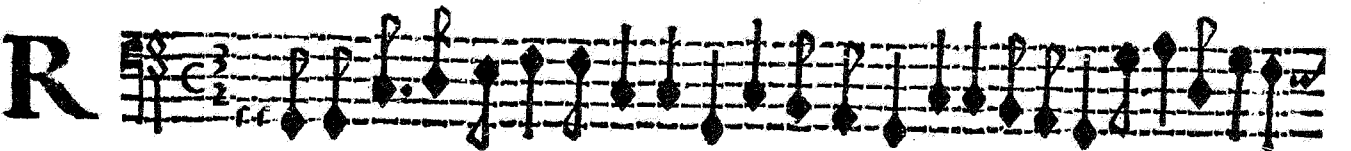
CANTO Secondo.



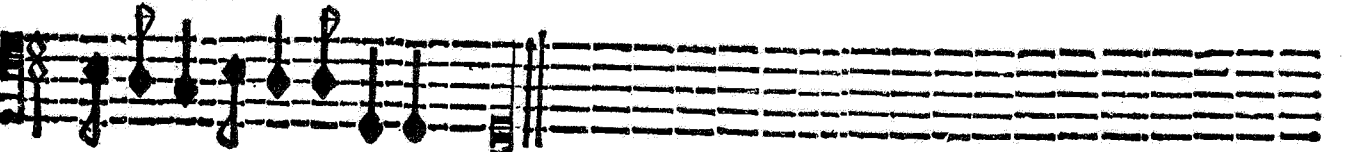
Itornello.



BASSO



Itornello.



Hò nel seno  
 Rio veneno  
 Che vi sparse Amor profondo,  
 Ma gittarlo  
 E lasciarlo  
 Vò sommerso in questo fondo.  
 Damigella  
 Tutta bella  
 Di quel vin tu non mi satij,  
 Ed, che cada

La rugiada  
 Distillata da Topatij.  
 Ah che spento  
 Io non sento  
 Il furor de gl'ardor miei,  
 Men cocenti  
 Men ardenti  
 Sono oime gli incendi Etnoi.  
 Noua fiamma  
 Piu m'infiamma,

Arde il cor foco nouello,  
 Se mia vita  
 Non s'aita  
 Ah ch'io vengo vn Mongibello.  
 Ma più fresca  
 Ogn'hor cresca  
 Dentro me si fatt'arsura,  
 Consumarmi  
 E disfarmi  
 Per tal modo hò per ventura.



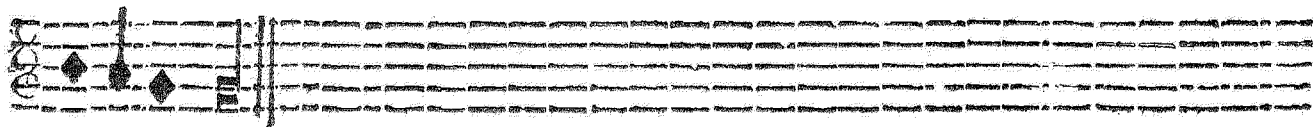
CANTO Primo,



A Pastorella mia spietata e rigida Che nott'e



giorn'al mio foccorfo chiamola Si sta superba e più che giaccio

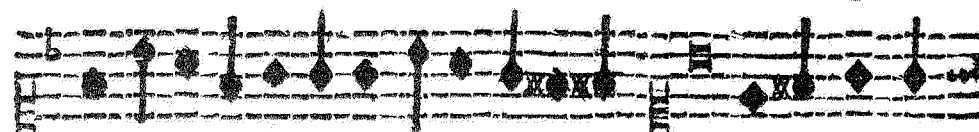


frigida.

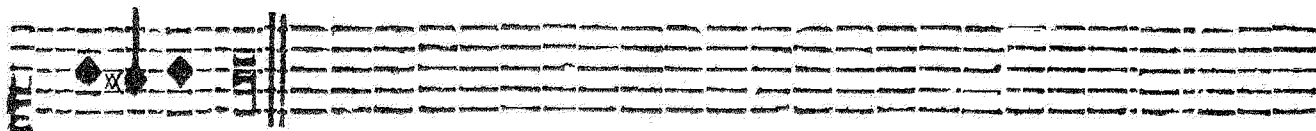
CANTO Secondo.



A Pastorella mia spietata e rigida Che nott'e giorn'al-

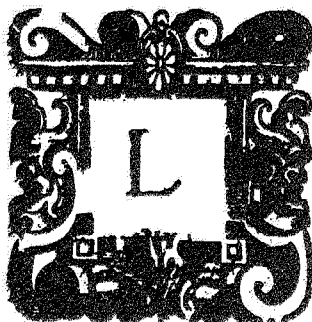


mio foccorfo chiamola Si sta superba e più che giaccio

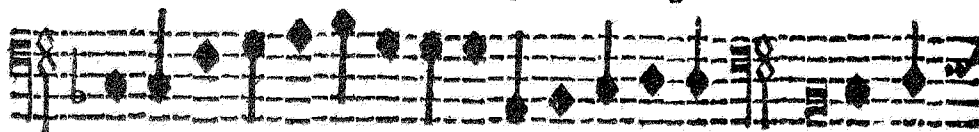


frigida.

BASSO



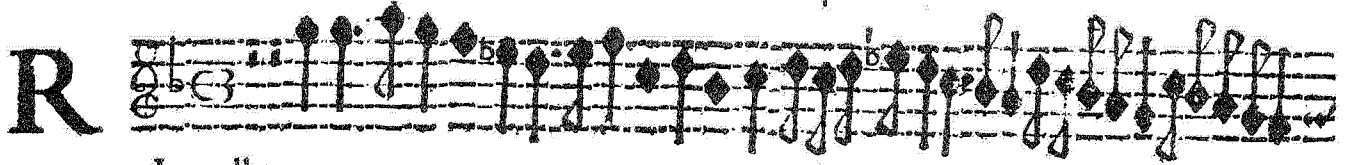
A Pastorella mia spietata e rigida Che nott'e



giorn'al mio foccorfo chiamola Si sta superba e più che



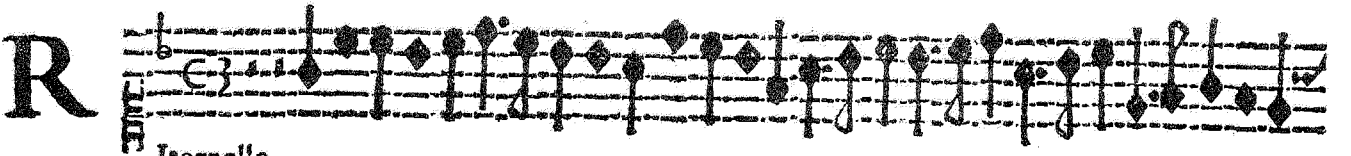
giaccio frigida.



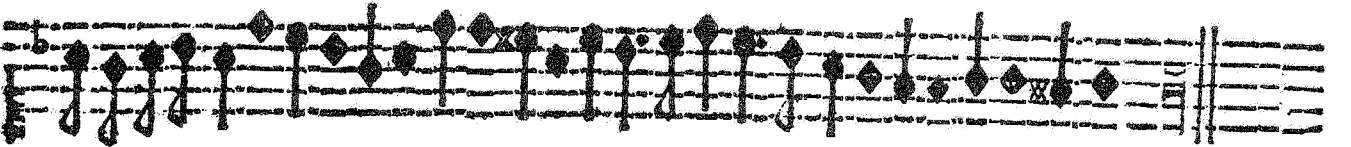
Itornello.



## CANTO Secondo.



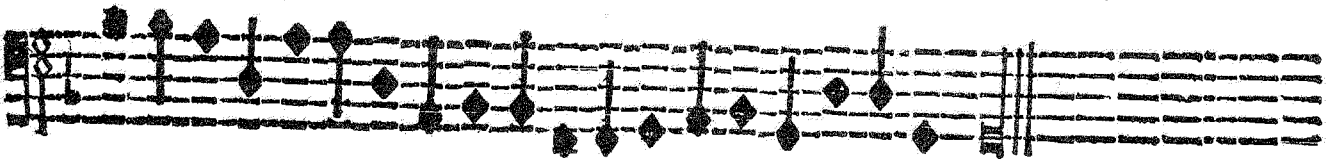
Itornello.



## BASSO



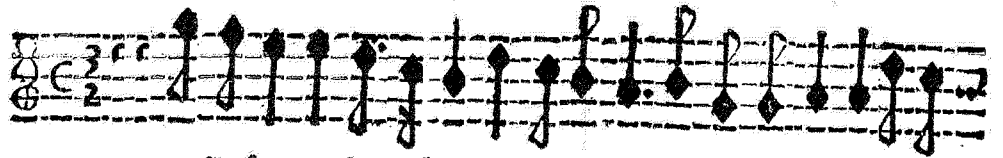
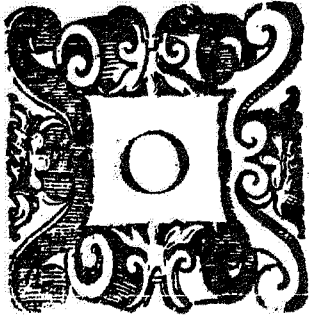
Itornello.



*Bèn fanno questi boschi quant'io amola,  
 Sannolo fiumi, monti, fiere, & homini  
 Ch'ogn'hor piangendo, e sospirando braviola.  
 Sallo quante fate il dì la nomini  
 Il gregge mio, che già tutt'hore ascoltami  
 O ch'egli in selua pasca, o in mandra romini.  
 Ecco rimbomba, e spesso in dietro voltami  
 Le voci che sì dolci in aria sonano,  
 E ne l'orecchie il bel nome risoltami.  
 Quest'alberi di lei sempre ragionano  
 E ne le scorze scritta la dimostrano  
 Ch'a pianger spesso, & a cantar mi sponano.*

CANTO Primo.

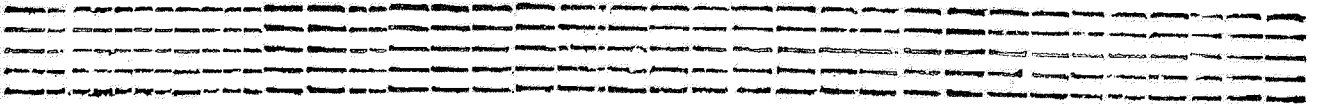
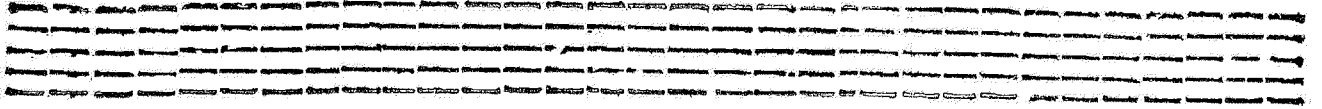
4



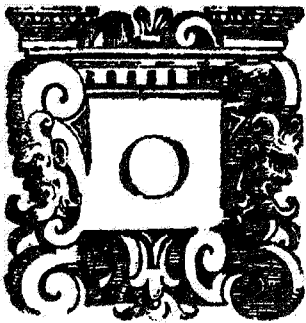
Rosetta che rosetta Tra'l bel verde di tue frondi Vergo-



gnosa ti nascondi Come pura donzelletta Che sposata an cor nò è.



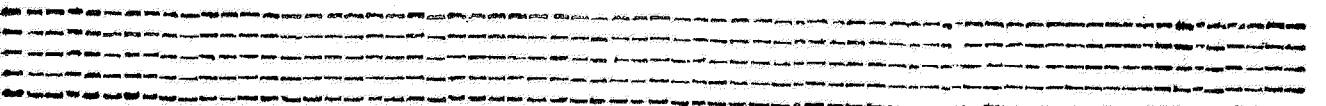
CANTO Secondo.



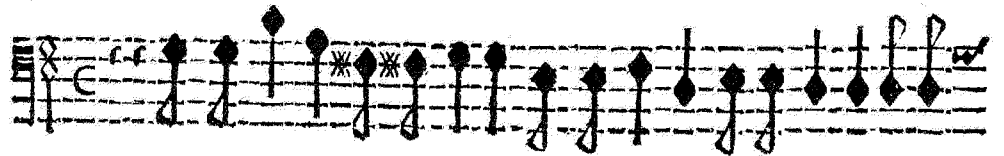
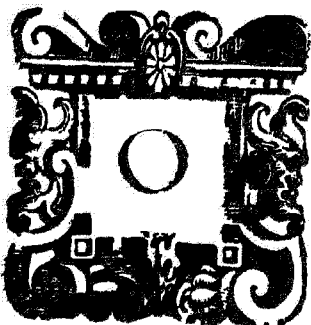
Rosetta che rosetta Tra'l bel verde di tue frondi Vergo-



gnosa ti nascondi Come pura donzelletta Che sposata ancor non è.



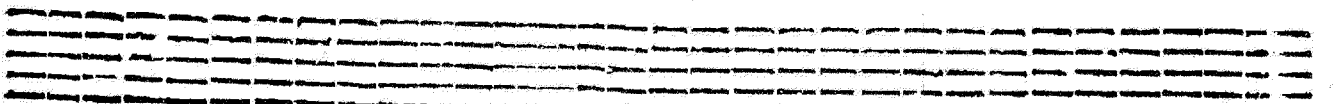
BASSO



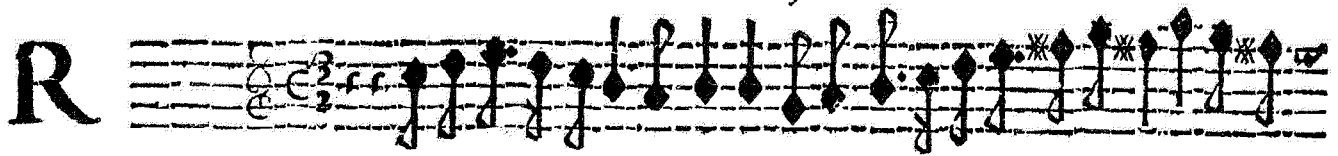
Rosetta che rosetta Tra'l bel verde di tue frondi Vergo-



gnosa ti nascondi Come pura donzelletta Che sposata an cor non è.







Iternello,



## CANTO Secondo.



Iternello.



## BASSO



Iternello.



*Se dal bel cespo natio  
Ti torrò non te ne taglia  
Ma con te tanto mi vaglia,  
Che ne lodi il pensier mio  
Se seruigio hà sua mercè.*

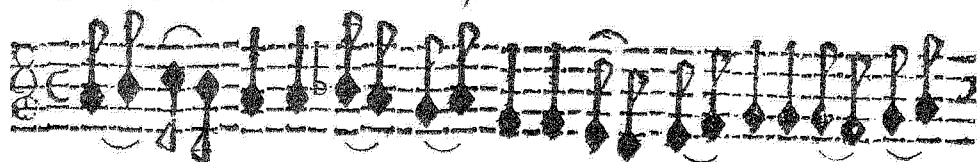
*Caro pregio il tuo colore  
Tra le man sia di colci,  
Che gouerna i pensier miei,  
Che mi mira il petto, e'l core,  
Ma non mira la mia fè.*

*Non mi dir, come l'apprezza  
La beltà di Citerca,  
Io me'l sò, ma quassa Dea  
E di gratia, e di bellezza  
Non hà Dea sembiante à se.*

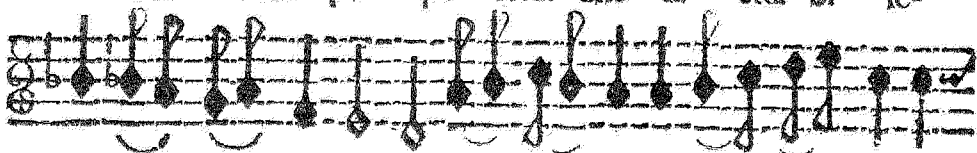




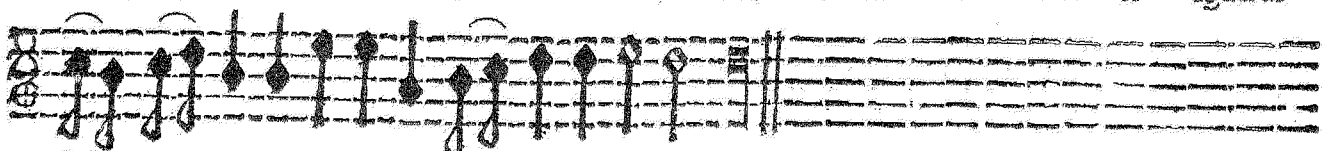
CANTO Primo.



Mo rosa pu pil letta Che fa etta Si so-



ae al cor mi scocchi Per che tocchi tan ti sguardi



Co' tuoi dardi Perche pungi oi me tant'occhi.

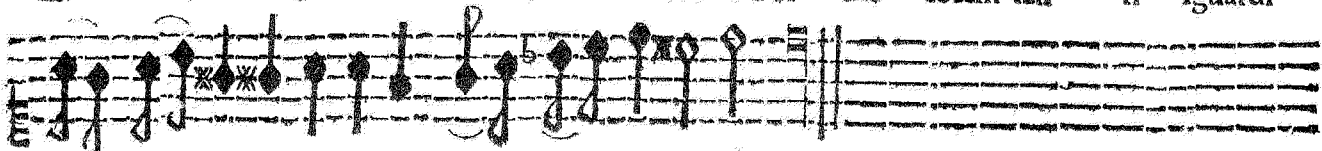
CANTO Secondo.



Mo rosa pu pil letta Che fa etta Si so-



ae al cor mi scocchi Per che tocchi tan ti sguardi

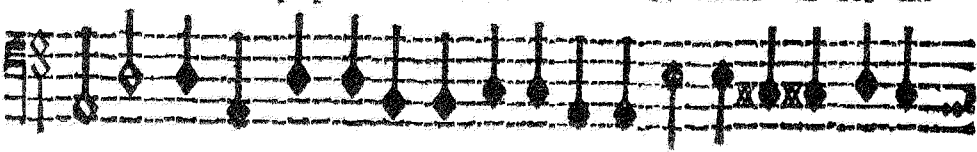


Co' tuoi dardi Perche pungi oi me tant'occhi.

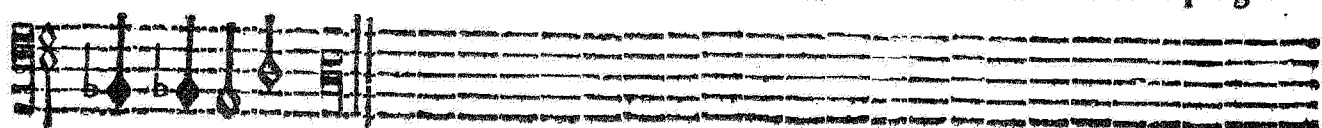
BASSO



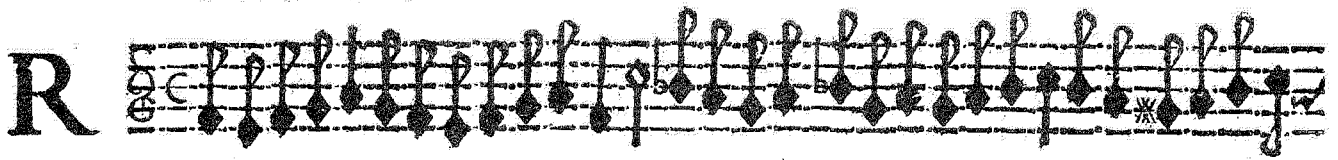
Morosa pupilletta Che faetta Si foae al cor mi



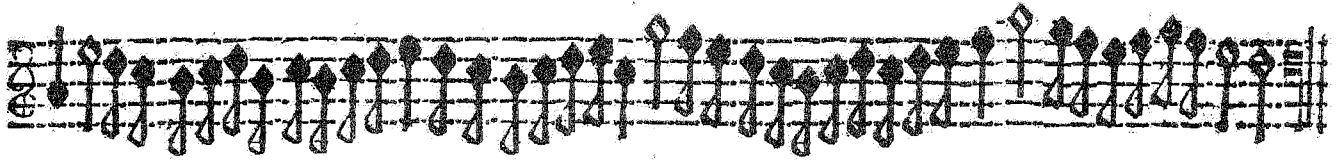
scocchi Perche tocchi tanti sguardi Co' tuoi dardi Perche pungi oi-



me tant'occhi.



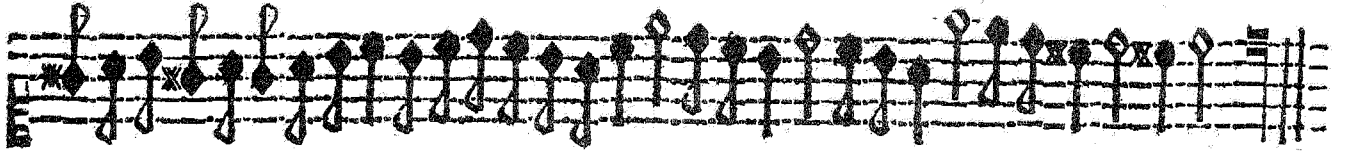
Itornello.



## CANTO Secondo.



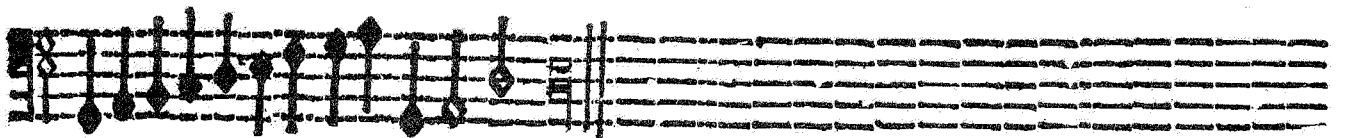
Itornello.



## BASSO



Itornello.



Tu sai pur ch'è colpi tuoi  
 Far non puoi  
 Folgorando in cor giamai,  
 Come fai quand' Amore  
 Nel mio core  
 Ti lusinga i dolci vai.  
 Mira mira come langue  
 Nel tuo sangue  
 Lo mio cor soavemente,  
 Come sente su'l languire



Su'l morire  
 Consolarsi la mia mente.  
 Vedi vedi'l tuo brunetto  
 Nel mio petto  
 Come dolce il cor m'accende,  
 Come fende puro puro  
 Co'l suo scuro  
 Quell' horror che l'alme offende.  
 Il tuo brun pur nel mio seno  
 Fa sereno



Ne si vaga altroue stilla  
 Sua favilla come piove  
 Colà doue  
 Del suo Amore un cor sfavilla.  
 Volgi pur ogni tuo tardo  
 Nel mio sguardo  
 Vibra pur a mio ristoro  
 Que' rai d'oro; chi tra tanti  
 Falsi amanti  
 Sol per te languisco e moro.



CANTO Primo.



A ghi rai di cigli ar denti Più lu centi

Che del Sol non sono i rai Vinto al fin da la

pie tate Mi mirate Vaghi rai che tanto a mai.

CANTO Secondo.



A ghi rai di cigli ar denti Più lu centi

Che del Sol non sono i rai Vinto al fin da la pie-

tate Mi mirate Vaghi rai che tanto a mai.

BASSO



Aghi rai di cigli ardenti Più lucenti Che del Sol non sono i

rai Vinto al fin da la pietate Mi mirate Vaghi rai che tanto a-

mai.



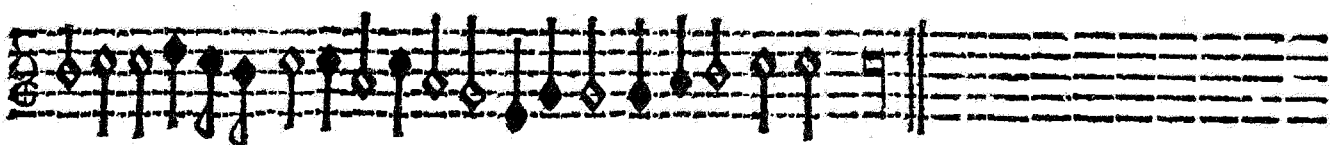
Itornello.



## CANTO Secondo.



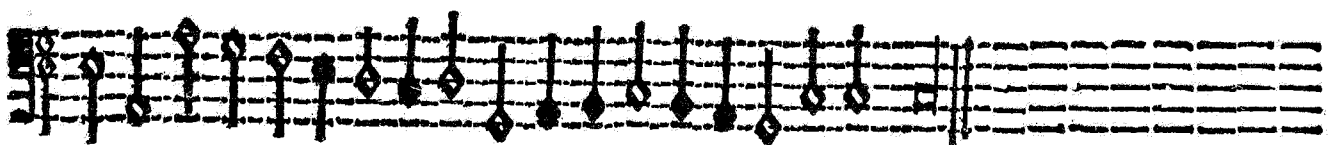
Itornello.



## BASSO



Itornello.



*Mi mirate raggi ardenti,  
Piu lucenti  
Che del Sol non sono i rai,  
E dal cor trahete fuore  
Il dolore  
E l'angoscia de miei guai.  
Vaghi raggi, hor che'l vedete  
Che scorgete  
Nel profondo del mio seno  
Lui sol per voi se vede  
Pura fede  
Pura fiamma, ond'egli è pieno.*

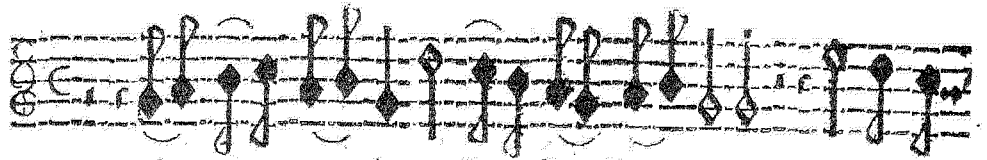
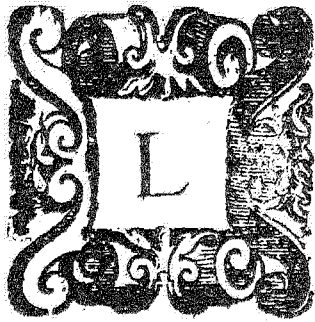
*Già tra pianti, tra sospiri  
Tra martiri  
L'arder mio tant'affermai,  
E voi pur lasciate al vento  
Ogni accento  
Vaghi rai, che tanto amai.  
Hora è vano ogni martiro  
S'io sospiro  
Il Seren vostro turbate,  
L'arder mio non pur credete  
Ma'l vedete  
Vinti al fin da la pietate.*

*O per me gioconda luce,  
Che m'adduce,  
Del mio cor la pace intera,  
Sia tranquilla in suo camino  
Sul mattino,  
Sia tranquilla in su la sera.  
E voi priego, o raggi ardenti  
Piu lucenti,  
Che del Sol non sono i rai  
Di più foco, oue ci ritorni  
Siate adorni,  
Vaghi rai, che tanto amai.*

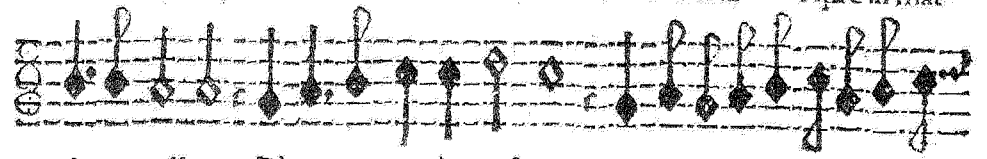


CANTO Primo.

21



A vi o letta Che'n fu l'her betta. Apre al mat-

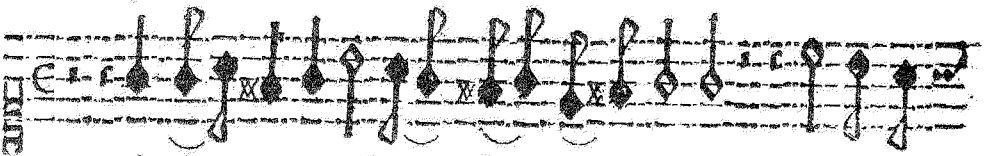


tin nouella Di non è cosa Tutt'o do-

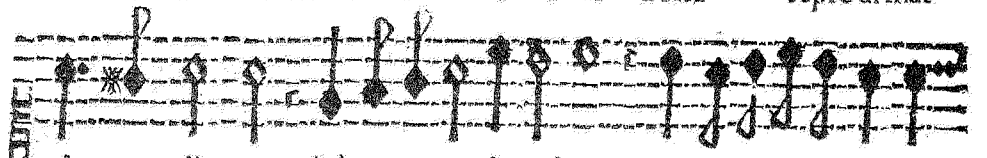


ro fa Tutta leggiadra e bella Tutta leg gia dra e bella.

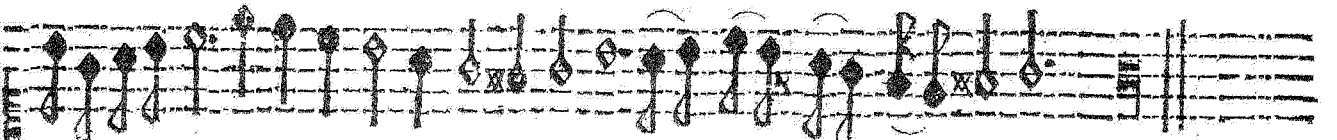
CANTO Secondo.



A vi o letta Che'n fu l'her betta Apre al mat-

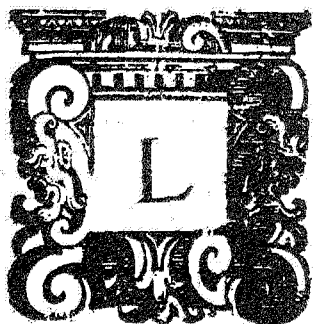


tin nouella Di non è cosa Tutt'o do-

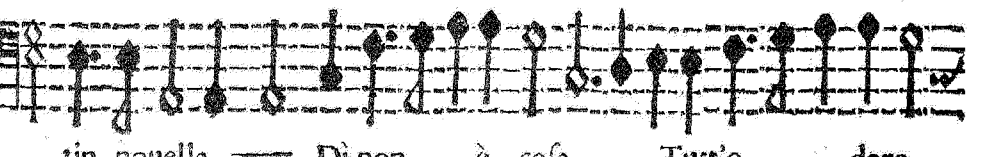


ro fa Tutta leggiadra e bel la Tutta leg gia dra e bella.

BASSO



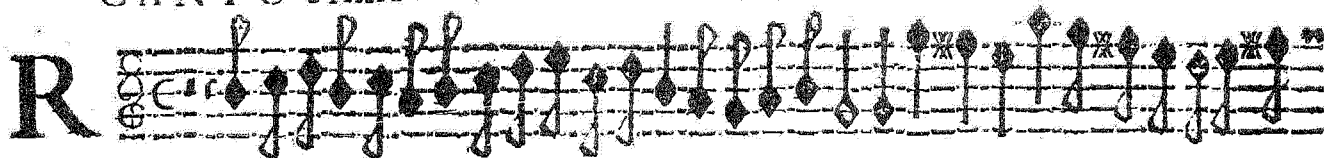
A Violet ra Che'n fu l'herbetta — Apre al mat-



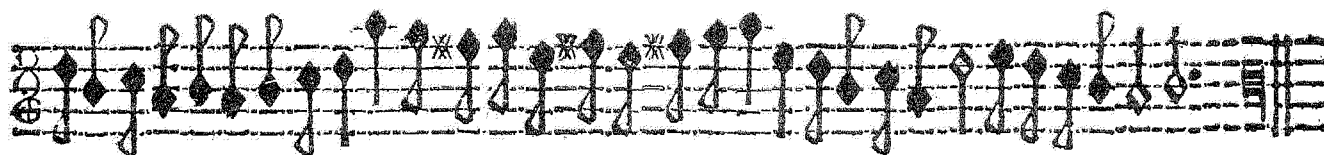
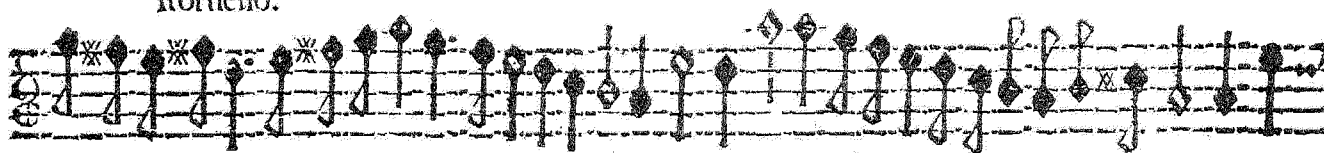
tin nouella — Di non è cosa Tutt'o doro-



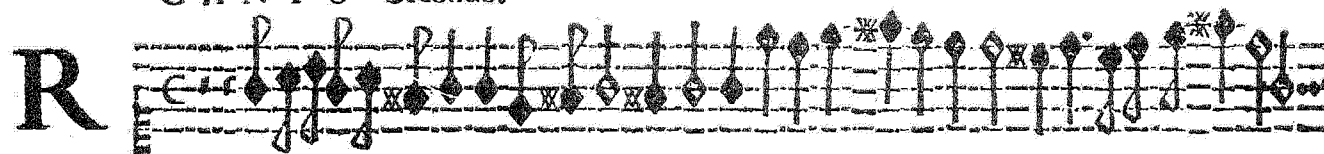
fa Tutta leggiadra e bella Tutta leggiadra e bella.



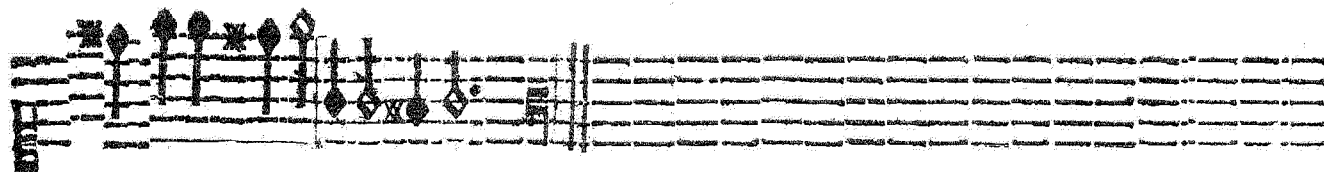
Itornello.



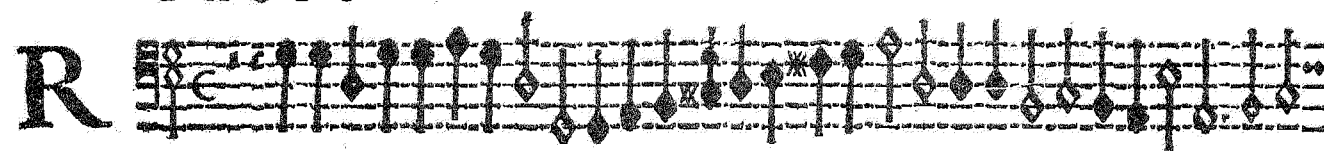
CANTO Secondo.



Itornello.



BASSO



Itornello.



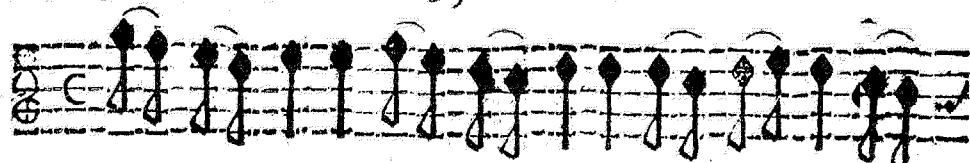
Si certamente  
 Che dolcemente  
 Ella ne spira odori,  
 E n'empie il petto  
 Di bel diletto  
 Col bel de suoi colori.  
 Vaga roffeggia,  
 Vaga biancheggia  
 Tra l'aure matutine  
 Pregio d'Aprile

Via piu gentile  
 Ma che diulcne al fine?  
 Ah, che'n breue hora  
 Come l'Aurora  
 Lunge da noi fen vola,  
 Ecco languire,  
 Ecco perire  
 La misera viola.  
 Tu, cui bellezza  
 E giovinezza

Oggi fan si superba  
 Soave pena,  
 Dolce catena  
 Di mia prigione acerba.  
 Deh con quel fiore  
 Configlia il core  
 Tu la sua fresca etade.  
 Che tanto dura  
 L'alta ventura  
 Di questa tua belsade.







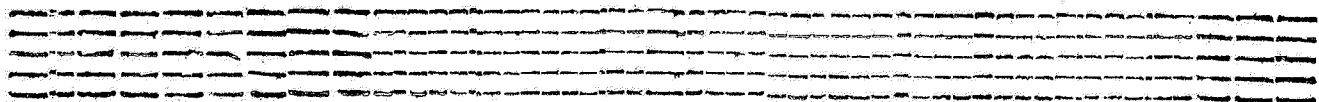
Io uinetta Ritrosetta Che'l mi'amor ti



prendia gioco Mira mira Come spira Ne' miei



vers'il tuo bel foco Ne' miei vers'il tuo bel foco.



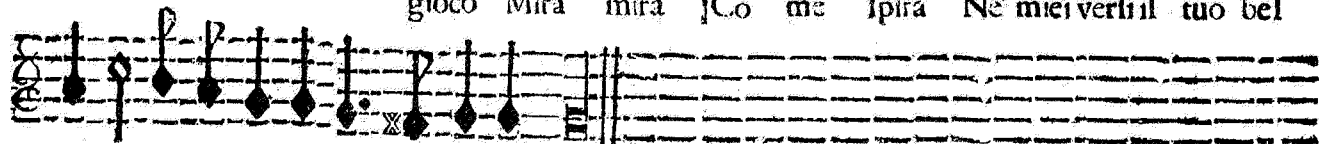
CANTO Secondo.



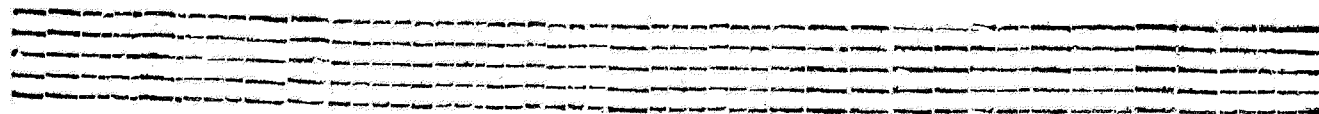
Io uinetta Ritrosetta Che'l mi'amor ti prendia



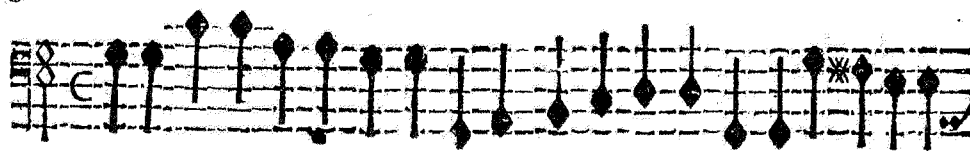
gioco Mira mira Come spira Ne' miei vers'il tuo bel



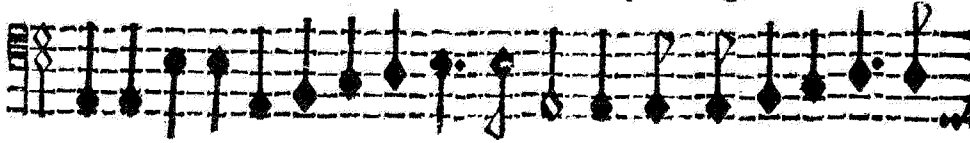
foco Ne' miei vers'il tuo bel foco.



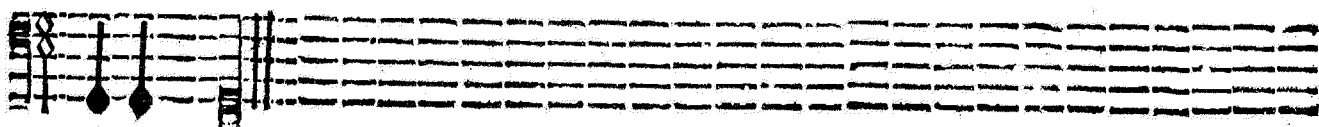
BASSO



Io uinetta Ritrosetta Che'l mi'amor ti prendia gioco Mira mira



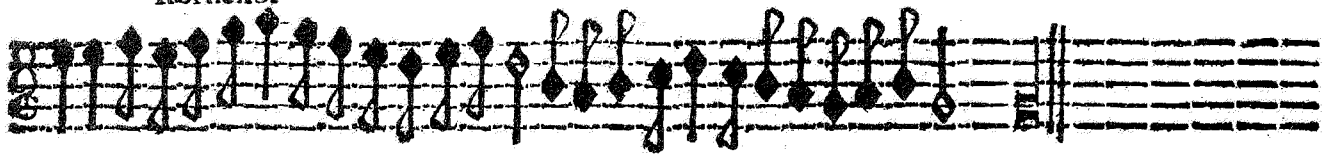
Come spira Ne' miei vers'il tuo bel foco Ne' miei vers'il tuo bel



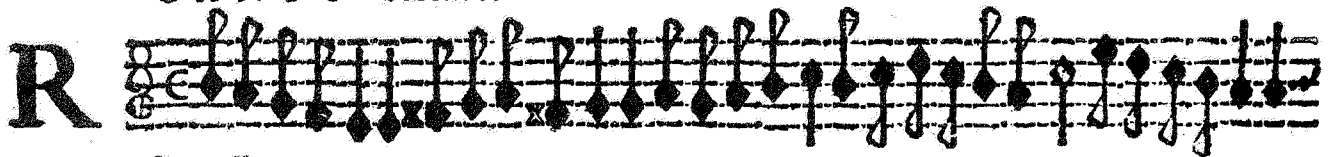
foco.



Itornello.



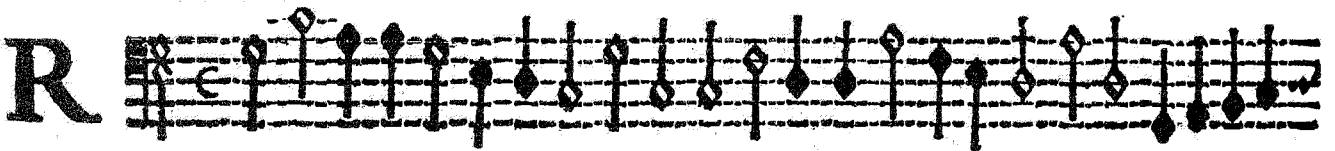
## CANTO Secondo.



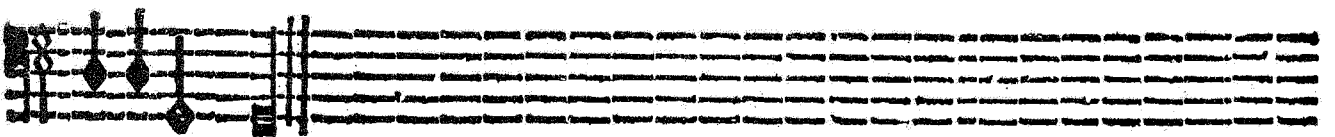
Itornello.



## BASSO



Itornello.



Vedi come  
L'Aurea chiome  
Tocca il vento, e le divide,  
Che miei vai  
Tu vedrai,  
Come l'ovo in sen ti ride.  
Volgi gli occhi  
Doue stocchi  
Nel mio cor fiammè se belle,  
Ch'a miei detti

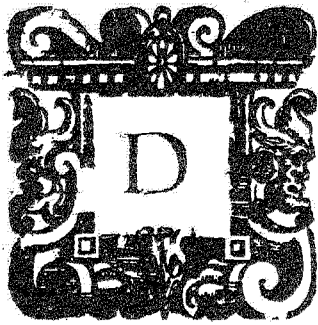
Leggiadretti  
Vedrai far de gl'occhi stelle.  
Ma che chiamo?  
Ma che bramo?  
Cieco, cieco e non m'auoggio,  
Che'l mio stile  
Si gentile  
Pur nel nome tuo vagheggio.  
E s'io dico  
Del pudico

Del bel viso onde mi bei  
Pur l'inchiostro  
Di quell'ostro  
Colorisce i versi miei.  
Dunque amore  
Del tuo core  
Leu i almen tanta durezza  
Poi che't tanto  
Del mio canto  
Pur nel' nome tuo s'apprezza.

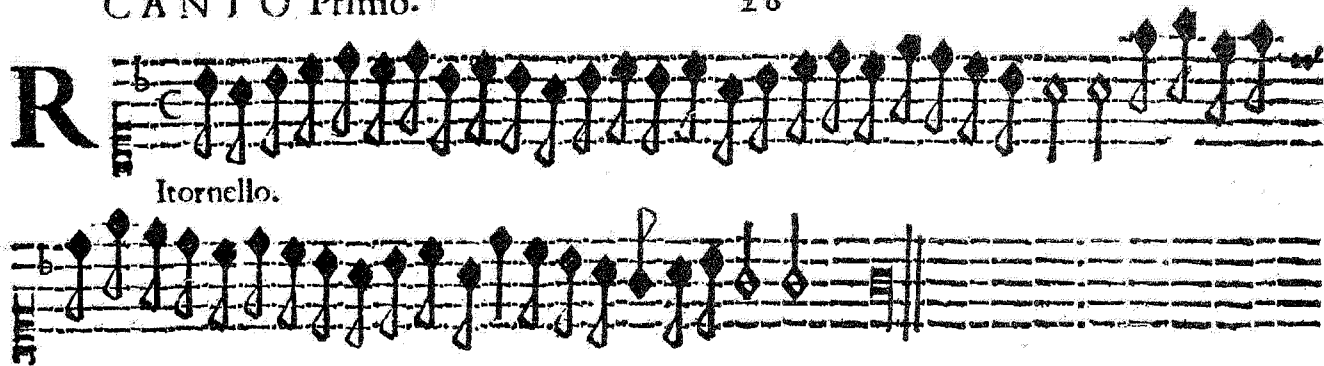




CANTO Primo.



First staff of music for Canto Primo, featuring a treble clef, a key signature of one flat, and a common time signature. The melody begins with a half note G4, followed by quarter notes A4, Bb4, C5, D5, E5, F5, G5, A5, Bb5, C6, D6, E6, F6, G6, A6, Bb6, C7, D7, E7, F7, G7, A7, Bb7, C8, D8, E8, F8, G8, A8, Bb8, C9, D9, E9, F9, G9, A9, Bb9, C10, D10, E10, F10, G10, A10, Bb10, C11, D11, E11, F11, G11, A11, Bb11, C12, D12, E12, F12, G12, A12, Bb12, C13, D13, E13, F13, G13, A13, Bb13, C14, D14, E14, F14, G14, A14, Bb14, C15, D15, E15, F15, G15, A15, Bb15, C16, D16, E16, F16, G16, A16, Bb16, C17, D17, E17, F17, G17, A17, Bb17, C18, D18, E18, F18, G18, A18, Bb18, C19, D19, E19, F19, G19, A19, Bb19, C20, D20, E20, F20, G20, A20, Bb20, C21, D21, E21, F21, G21, A21, Bb21, C22, D22, E22, F22, G22, A22, Bb22, C23, D23, E23, F23, G23, A23, Bb23, C24, D24, E24, F24, G24, A24, Bb24, C25, D25, E25, F25, G25, A25, Bb25, C26, D26, E26, F26, G26, A26, Bb26, C27, D27, E27, F27, G27, A27, Bb27, C28, D28, E28, F28, G28, A28, Bb28, C29, D29, E29, F29, G29, A29, Bb29, C30, D30, E30, F30, G30, A30, Bb30, C31, D31, E31, F31, G31, A31, Bb31, C32, D32, E32, F32, G32, A32, Bb32, C33, D33, E33, F33, G33, A33, Bb33, C34, D34, E34, F34, G34, A34, Bb34, C35, D35, E35, F35, G35, A35, Bb35, C36, D36, E36, F36, G36, A36, Bb36, C37, D37, E37, F37, G37, A37, Bb37, C38, D38, E38, F38, G38, A38, Bb38, C39, D39, E39, F39, G39, A39, Bb39, C40, D40, E40, F40, G40, A40, Bb40, C41, D41, E41, F41, G41, A41, Bb41, C42, D42, E42, F42, G42, A42, Bb42, C43, D43, E43, F43, G43, A43, Bb43, C44, D44, E44, F44, G44, A44, Bb44, C45, D45, E45, F45, G45, A45, Bb45, C46, D46, E46, F46, G46, A46, Bb46, C47, D47, E47, F47, G47, A47, Bb47, C48, D48, E48, F48, G48, A48, Bb48, C49, D49, E49, F49, G49, A49, Bb49, C50, D50, E50, F50, G50, A50, Bb50, C51, D51, E51, F51, G51, A51, Bb51, C52, D52, E52, F52, G52, A52, Bb52, C53, D53, E53, F53, G53, A53, Bb53, C54, D54, E54, F54, G54, A54, Bb54, C55, D55, E55, F55, G55, A55, Bb55, C56, D56, E56, F56, G56, A56, Bb56, C57, D57, E57, F57, G57, A57, Bb57, C58, D58, E58, F58, G58, A58, Bb58, C59, D59, E59, F59, G59, A59, Bb59, C60, D60, E60, F60, G60, A60, Bb60, C61, D61, E61, F61, G61, A61, Bb61, C62, D62, E62, F62, G62, A62, Bb62, C63, D63, E63, F63, G63, A63, Bb63, C64, D64, E64, F64, G64, A64, Bb64, C65, D65, E65, F65, G65, A65, Bb65, C66, D66, E66, F66, G66, A66, Bb66, C67, D67, E67, F67, G67, A67, Bb67, C68, D68, E68, F68, G68, A68, Bb68, C69, D69, E69, F69, G69, A69, Bb69, C70, D70, E70, F70, G70, A70, Bb70, C71, D71, E71, F71, G71, A71, Bb71, C72, D72, E72, F72, G72, A72, Bb72, C73, D73, E73, F73, G73, A73, Bb73, C74, D74, E74, F74, G74, A74, Bb74, C75, D75, E75, F75, G75, A75, Bb75, C76, D76, E76, F76, G76, A76, Bb76, C77, D77, E77, F77, G77, A77, Bb77, C78, D78, E78, F78, G78, A78, Bb78, C79, D79, E79, F79, G79, A79, Bb79, C80, D80, E80, F80, G80, A80, Bb80, C81, D81, E81, F81, G81, A81, Bb81, C82, D82, E82, F82, G82, A82, Bb82, C83, D83, E83, F83, G83, A83, Bb83, C84, D84, E84, F84, G84, A84, Bb84, C85, D85, E85, F85, G85, A85, Bb85, C86, D86, E86, F86, G86, A86, Bb86, C87, D87, E87, F87, G87, A87, Bb87, C88, D88, E88, F88, G88, A88, Bb88, C89, D89, E89, F89, G89, A89, Bb89, C90, D90, E90, F90, G90, A90, Bb90, C91, D91, E91, F91, G91, A91, Bb91, C92, D92, E92, F92, G92, A92, Bb92, C93, D93, E93, F93, G93, A93, Bb93, C94, D94, E94, F94, G94, A94, Bb94, C95, D95, E95, F95, G95, A95, Bb95, C96, D96, E96, F96, G96, A96, Bb96, C97, D97, E97, F97, G97, A97, Bb97, C98, D98, E98, F98, G98, A98, Bb98, C99, D99, E99, F99, G99, A99, Bb99, C100, D100, E100, F100, G100, A100, Bb100, C101, D101, E101, F101, G101, A101, Bb101, C102, D102, E102, F102, G102, A102, Bb102, C103, D103, E103, F103, G103, A103, Bb103, C104, D104, E104, F104, G104, A104, Bb104, C105, D105, E105, F105, G105, A105, Bb105, C106, D106, E106, F106, G106, A106, Bb106, C107, D107, E107, F107, G107, A107, Bb107, C108, D108, E108, F108, G108, A108, Bb108, C109, D109, E109, F109, G109, A109, Bb109, C110, D110, E110, F110, G110, A110, Bb110, C111, D111, E111, F111, G111, A111, Bb111, C112, D112, E112, F112, G112, A112, Bb112, C113, D113, E113, F113, G113, A113, Bb113, C114, D114, E114, F114, G114, A114, Bb114, C115, D115, E115, F115, G115, A115, Bb115, C116, D116, E116, F116, G116, A116, Bb116, C117, D117, E117, F117, G117, A117, Bb117, C118, D118, E118, F118, G118, A118, Bb118, C119, D119, E119, F119, G119, A119, Bb119, C120, D120, E120, F120, G120, A120, Bb120, C121, D121, E121, F121, G121, A121, Bb121, C122, D122, E122, F122, G122, A122, Bb122, C123, D123, E123, F123, G123, A123, Bb123, C124, D124, E124, F124, G124, A124, Bb124, C125, D125, E125, F125, G125, A125, Bb125, C126, D126, E126, F126, G126, A126, Bb126, C127, D127, E127, F127, G127, A127, Bb127, C128, D128, E128, F128, G128, A128, Bb128, C129, D129, E129, F129, G129, A129, Bb129, C130, D130, E130, F130, G130, A130, Bb130, C131, D131, E131, F131, G131, A131, Bb131, C132, D132, E132, F132, G132, A132, Bb132, C133, D133, E133, F133, G133, A133, Bb133, C134, D134, E134, F134, G134, A134, Bb134, C135, D135, E135, F135, G135, A135, Bb135, C136, D136, E136, F136, G136, A136, Bb136, C137, D137, E137, F137, G137, A137, Bb137, C138, D138, E138, F138, G138, A138, Bb138, C139, D139, E139, F139, G139, A139, Bb139, C140, D140, E140, F140, G140, A140, Bb140, C141, D141, E141, F141, G141, A141, Bb141, C142, D142, E142, F142, G142, A142, Bb142, C143, D143, E143, F143, G143, A143, Bb143, C144, D144, E144, F144, G144, A144, Bb144, C145, D145, E145, F145, G145, A145, Bb145, C146, D146, E146, F146, G146, A146, Bb146, C147, D147, E147, F147, G147, A147, Bb147, C148, D148, E148, F148, G148, A148, Bb148, C149, D149, E149, F149, G149, A149, Bb149, C150, D150, E150, F150, G150, A150, Bb150, C151, D151, E151, F151, G151, A151, Bb151, C152, D152, E152, F152, G152, A152, Bb152, C153, D153, E153, F153, G153, A153, Bb153, C154, D154, E154, F154, G154, A154, Bb154, C155, D155, E155, F155, G155, A155, Bb155, C156, D156, E156, F156, G156, A156, Bb156, C157, D157, E157, F157, G157, A157, Bb157, C158, D158, E158, F158, G158, A158, Bb158, C159, D159, E159, F159, G159, A159, Bb159, C160, D160, E160, F160, G160, A160, Bb160, C161, D161, E161, F161, G161, A161, Bb161, C162, D162, E162, F162, G162, A162, Bb162, C163, D163, E163, F163, G163, A163, Bb163, C164, D164, E164, F164, G164, A164, Bb164, C165, D165, E165, F165, G165, A165, Bb165, C166, D166, E166, F166, G166, A166, Bb166, C167, D167, E167, F167, G167, A167, Bb167, C168, D168, E168, F168, G168, A168, Bb168, C169, D169, E169, F169, G169, A169, Bb169, C170, D170, E170, F170, G170, A170, Bb170, C171, D171, E171, F171, G171, A171, Bb171, C172, D172, E172, F172, G172, A172, Bb172, C173, D173, E173, F173, G173, A173, Bb173, C174, D174, E174, F174, G174, A174, Bb174, C175, D175, E175, F175, G175, A175, Bb175, C176, D176, E176, F176, G176, A176, Bb176, C177, D177, E177, F177, G177, A177, Bb177, C178, D178, E178, F178, G178, A178, Bb178, C179, D179, E179, F179, G179, A179, Bb179, C180, D180, E180, F180, G180, A180, Bb180, C181, D181, E181, F181, G181, A181, Bb181, C182, D182, E182, F182, G182, A182, Bb182, C183, D183, E183, F183, G183, A183, Bb183, C184, D184, E184, F184, G184, A184, Bb184, C185, D185, E185, F185, G185, A185, Bb185, C186, D186, E186, F186, G186, A186, Bb186, C187, D187, E187, F187, G187, A187, Bb187, C188, D188, E188, F188, G188, A188, Bb188, C189, D189, E189, F189, G189, A189, Bb189, C190, D190, E190, F190, G190, A190, Bb190, C191, D191, E191, F191, G191, A191, Bb191, C192, D192, E192, F192, G192, A192, Bb192, C193, D193, E193, F193, G193, A193, Bb193, C194, D194, E194, F194, G194, A194, Bb194, C195, D195, E195, F195, G195, A195, Bb195, C196, D196, E196, F196, G196, A196, Bb196, C197, D197, E197, F197, G197, A197, Bb197, C198, D198, E198, F198, G198, A198, Bb198, C199, D199, E199, F199, G199, A199, Bb199, C200, D200, E200, F200, G200, A200, Bb200, C201, D201, E201, F201, G201, A201, Bb201, C202, D202, E202, F202, G202, A202, Bb202, C203, D203, E203, F203, G203, A203, Bb203, C204, D204, E204, F204, G204, A204, Bb204, C205, D205, E205, F205, G205, A205, Bb205, C206, D206, E206, F206, G206, A206, Bb206, C207, D207, E207, F207, G207, A207, Bb207, C208, D208, E208, F208, G208, A208, Bb208, C209, D209, E209, F209, G209, A209, Bb209, C210, D210, E210, F210, G210, A210, Bb210, C211, D211, E211, F211, G211, A211, Bb211, C212, D212, E212, F212, G212, A212, Bb212, C213, D213, E213, F213, G213, A213, Bb213, C214, D214, E214, F214, G214, A214, Bb214, C215, D215, E215, F215, G215, A215, Bb215, C216, D216, E216, F216, G216, A216, Bb216, C217, D217, E217, F217, G217, A217, Bb217, C218, D218, E218, F218, G218, A218, Bb218, C219, D219, E219, F219, G219, A219, Bb219, C220, D220, E220, F220, G220, A220, Bb220, C221, D221, E221, F221, G221, A221, Bb221, C222, D222, E222, F222, G222, A222, Bb222, C223, D223, E223, F223, G223, A223, Bb223, C224, D224, E224, F224, G224, A224, Bb224, C225, D225, E225, F225, G225, A225, Bb225, C226, D226, E226, F226, G226, A226, Bb226, C227, D227, E227, F227, G227, A227, Bb227, C228, D228, E228, F228, G228, A228, Bb228, C229, D229, E229, F229, G229, A229, Bb229, C230, D230, E230, F230, G230, A230, Bb230, C231, D231, E231, F231, G231, A231, Bb231, C232, D232, E232, F232, G232, A232, Bb232, C233, D233, E233, F233, G233, A233, Bb233, C234, D234, E234, F234, G234, A234, Bb234, C235, D235, E235, F235, G235, A235, Bb235, C236, D236, E236, F236, G236, A236, Bb236, C237, D237, E237, F237, G237, A237, Bb237, C238, D238, E238, F238, G238, A238, Bb238, C239, D239, E239, F239, G239, A239, Bb239, C240, D240, E240, F240, G240, A240, Bb240, C241, D241, E241, F241, G241, A241, Bb241, C242, D242, E242, F242, G242, A242, Bb242, C243, D243, E243, F243, G243, A243, Bb243, C244, D244, E244, F244, G244, A244, Bb244, C245, D245, E245, F245, G245, A245, Bb245, C246, D246, E246, F246, G246, A246, Bb246, C247, D247, E247, F247, G247, A247, Bb247, C248, D248, E248, F248, G248, A248, Bb248, C249, D249, E249, F249, G249, A249, Bb249, C250, D250, E250, F250, G250, A250, Bb250, C251, D251, E251, F251, G251, A251, Bb251, C252, D252, E252, F252, G252, A252, Bb252, C253, D253, E253, F253, G253, A253, Bb253, C254, D254, E254, F254, G254, A254, Bb254, C255, D255, E255, F255, G255, A255, Bb255, C256, D256, E256, F256, G256, A256, Bb256, C257, D257, E257, F257, G257, A257, Bb257, C258, D258, E258, F258, G258, A258, Bb258, C259, D259, E259, F259, G259, A259, Bb259, C260, D260, E260, F260, G260, A260, Bb260, C261, D261, E261, F261, G261, A261, Bb261, C262, D262, E262, F262, G262, A262, Bb262, C263, D263, E263, F263, G263, A263, Bb263, C264, D264, E264, F264, G264, A264, Bb264, C265, D265, E265, F265, G265, A265, Bb265, C266, D266, E266, F266, G266, A266, Bb266, C267, D267, E267, F267, G267, A267, Bb267, C268, D268, E268, F268, G268, A268, Bb268, C269, D269, E269, F269, G269, A269, Bb269, C270, D270, E270, F270, G270, A270, Bb270, C271, D271, E271, F271, G271, A271, Bb271, C272, D272, E272, F272, G272, A272, Bb272, C273, D273, E273, F273, G273, A273, Bb273, C274, D274, E274, F274, G274, A274, Bb274, C275, D275, E275, F275, G275, A275, Bb275, C276, D276, E276, F276, G276, A276, Bb276, C277, D277, E277, F277, G277, A277, Bb277, C278, D278, E278, F278, G278, A278, Bb278, C279, D279, E279, F279, G279, A279, Bb279, C280, D280, E280, F280, G280, A280, Bb280, C281, D281, E281, F281, G281, A281, Bb281, C282, D282, E282, F282, G282, A282, Bb282, C283, D283, E283, F283, G283, A283, Bb283, C284, D284, E284, F284, G284, A284, Bb284, C285, D285, E285, F285, G285, A285, Bb285, C286, D286, E286, F286, G286, A286, Bb286, C287, D287, E287, F287, G287, A287, Bb287, C288, D288, E288, F288, G288, A288, Bb288, C289, D289, E289, F289, G289, A289, Bb289, C290, D290, E290, F290, G290, A290, Bb290, C291, D291, E291, F291, G291, A291, Bb291, C292, D292, E292, F292, G292, A292, Bb292, C293, D293, E293, F293, G293, A293, Bb293, C294, D294, E294, F294, G294, A294, Bb294, C295, D295, E295, F295, G295, A295, Bb295, C296, D296, E296, F296, G296, A296, Bb296, C297, D297, E297, F297, G297, A297, Bb297, C298, D298, E298, F298, G298, A298, Bb298, C299, D299, E299, F299, G299, A299, Bb299, C300, D300, E300, F300, G300, A300, Bb300, C301, D301, E301, F301, G301, A301, Bb301, C302, D302, E302, F302, G302, A302, Bb302, C303, D303, E303, F303, G303, A303, Bb303, C304, D304, E304, F304, G304, A304, Bb304, C305, D305, E305, F305, G305, A305, Bb305, C306, D306, E306, F306, G306, A306, Bb306, C307, D307, E307, F307, G307, A307, Bb307, C308, D308, E308, F308, G308, A308, Bb308, C309, D309, E309, F309, G309, A309, Bb309, C310, D310, E310, F310, G310, A310, Bb310, C311, D311, E311, F311, G311, A311, Bb311, C312, D312, E312, F312, G312, A312, Bb312, C313, D313, E313, F313, G313, A313, Bb313, C314, D314, E314, F314, G314, A314, Bb314, C315, D315, E315, F315, G315, A315, Bb315, C316, D316, E316, F316, G316, A316, Bb316, C317, D317, E317, F317, G317, A317, Bb317, C318, D318, E318, F318, G318, A318, Bb318, C319, D319, E319, F319, G319, A319, Bb319, C320, D320, E320, F320, G320, A320, Bb320, C321, D321, E321, F321, G321, A321, Bb321, C322, D322, E322, F322, G322, A322, Bb322, C323, D323, E323, F323, G323, A323, Bb323, C324, D324, E324, F324, G324, A324, Bb324, C325, D325, E325, F325, G325, A325, Bb325, C326, D326, E326, F326, G326, A326, Bb326, C327, D327, E327, F327, G327, A327, Bb327, C328, D328, E328, F328, G328, A328, Bb328, C329, D329, E329, F329, G329, A329, Bb329, C330, D330, E330, F330, G330, A330, Bb330, C331, D331, E331, F331, G331, A331, Bb331, C332, D332, E332, F332, G332, A332, Bb332, C333, D333, E333, F333, G333, A333, Bb333, C334, D334, E334, F334, G334, A334, Bb334, C335, D335, E335, F335, G335, A335, Bb335, C336, D336, E336, F336, G336, A336, Bb336, C337, D337, E337, F337, G337, A337, Bb337, C338, D338, E338, F338, G338, A338, Bb338, C339, D339, E339, F339, G339, A339, Bb339, C340, D340, E340, F340, G340, A340, Bb340, C341, D341, E341, F341, G341, A341, Bb341, C342, D342, E342, F342, G342, A342, Bb342, C343, D343, E343, F343, G343, A343, Bb343, C344, D344, E344, F344, G344, A344, Bb344, C345, D345, E345, F345, G345, A345, Bb345, C346, D346, E346, F346, G346, A346, Bb346, C347, D347, E347, F347, G347, A347, Bb347, C348, D348, E348, F348, G348, A348, Bb348, C349, D349, E349, F349, G349, A349, Bb349, C350, D350, E350, F350, G350, A350, Bb350, C351, D351, E351, F351, G351, A351, Bb351, C352, D352, E352, F352, G352, A352, Bb352, C353, D353, E353, F353, G353, A353, Bb353, C354, D354, E354, F354, G354, A354, Bb354, C355, D355, E355, F355, G355, A355, Bb355, C356, D356, E356, F356, G356, A356, Bb356, C357, D357, E357, F357, G357, A357, Bb357, C358, D358, E358, F358, G358, A358, Bb358, C359, D359, E359, F359, G359, A359, Bb359, C360, D360, E360, F360, G360, A360, Bb360, C361, D361, E361, F361, G361, A361, Bb361, C362, D362, E362, F362, G362, A362, Bb

**R** 

Itornello.

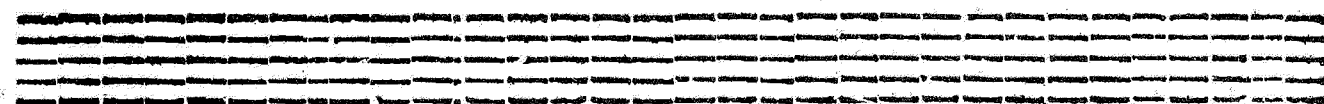
**R** 

Itornello.

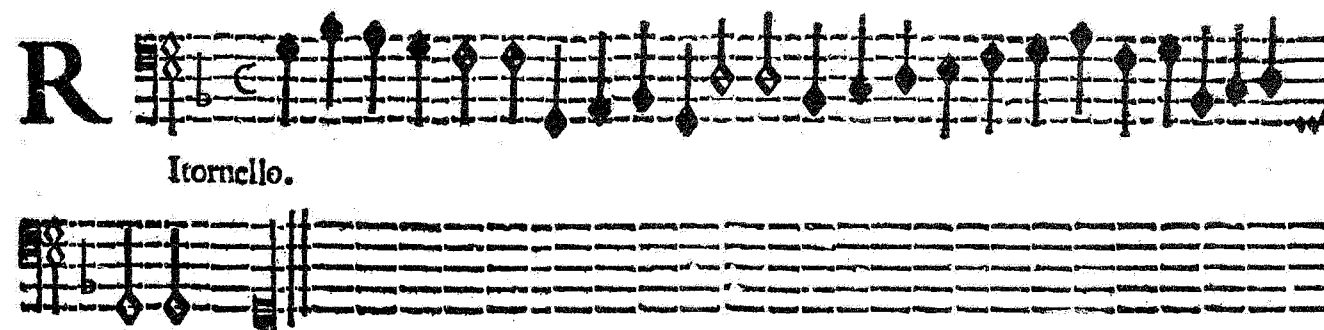
## CANTO Secondo.

**R** 

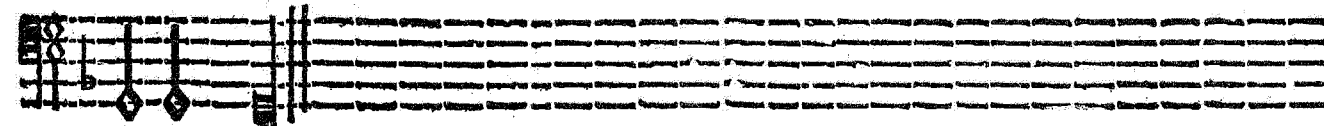
Itornello.



## BASSO

**R** 

Itornello.



*A la ria partita  
Vento, e Mare inuita  
O volubili hore,  
Ma non piu querelè  
Duro Amor crudele  
Ama il mio dolore.*

*Hora miei sospiri  
Hora miei martiri  
E tu mio desio  
E voi dolci canti,  
E voi dolci pianti  
Rimanete, a Dio.*

*Meco moua il piede  
La mia pura fede  
Come fece ogn'hora  
Voi d'intorno state  
A la gran beltate  
Che per me s'adora.*

*E se mai soletta  
Suoi pensier diletta  
Per solingo loco,  
A lei dolci canti  
A lei dolci pianti  
Dite del mio foco.*

*E se tutta adorna  
Vnque mai soggiorna  
Festeggiando in gioco,  
Dite miei sospiri  
Dite miei martiri  
A lei del mio foco.*

*Se mia fiamma ardente  
Ne la nobil mente  
Non ricopre oblio,  
Fortunato a pieno  
Quel che gia nel seno  
Io nudrir desio .:*

CANTO Primo.



First staff of music for Canto Primo, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a 3/2 time signature. The melody consists of eighth and sixteenth notes.

Loriamorosa D'amor rubella Più d'ogni rosa Vermiglia e

Second staff of music for Canto Primo, continuing the melody from the first staff.

bella D'ogn'alma stella Più chiara ardente Veracemente Nel tuo bel

Third staff of music for Canto Primo, ending with a double bar line and repeat sign.

vifo Stà il mio cor fi fo.

CANTO Secondo.



First staff of music for Canto Secondo, featuring a treble clef, a common time signature (C), and a 3/2 time signature.

Loriamorosa D'amor rubella Più d'ogni rosa Vermiglia e

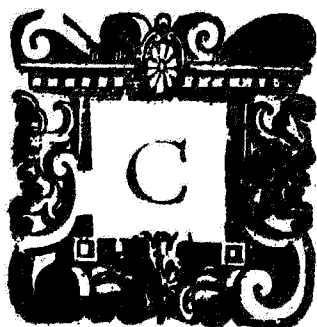
Second staff of music for Canto Secondo, continuing the melody.

bella D'ogn'alma stella Più chiara ardente Veracemente Nel

Third staff of music for Canto Secondo, ending with a double bar line and repeat sign.

tuo bel vifo Sta il mio cor fi fo.

BASSO



First staff of music for Basso, featuring a bass clef, a common time signature (C), and a 3/2 time signature.

Loriamorosa D'amor rubella Più d'ogni rosa Vermiglia e

Second staff of music for Basso, continuing the melody.

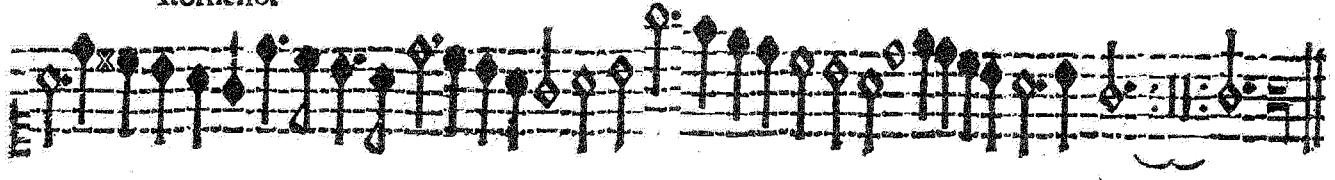
bella D'ogn'alma stella Più chiara ardente Veracemente Nel

Third staff of music for Basso, ending with a double bar line and repeat sign.

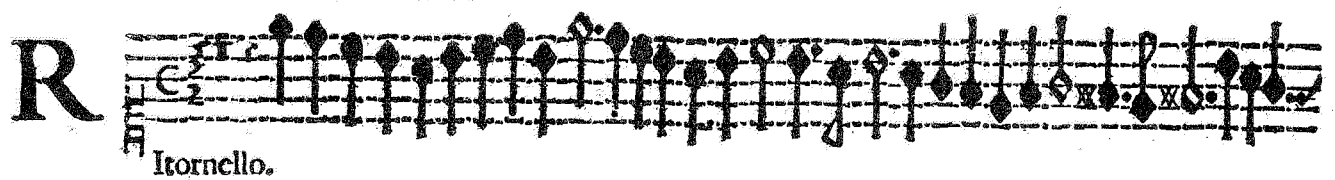
tuo bel vifo Stà il mio cor fi fo.

**R** 

Itornello.



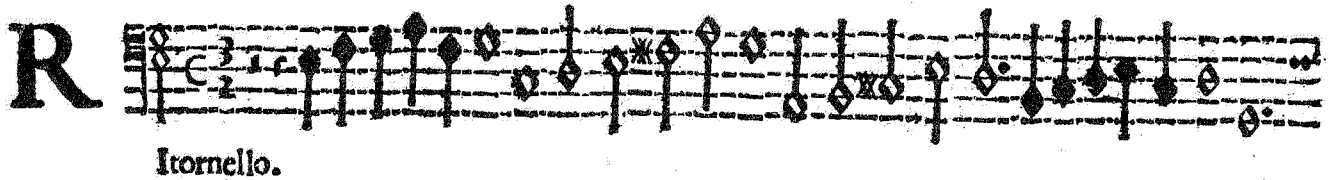
CANTO Secondo.

**R** 

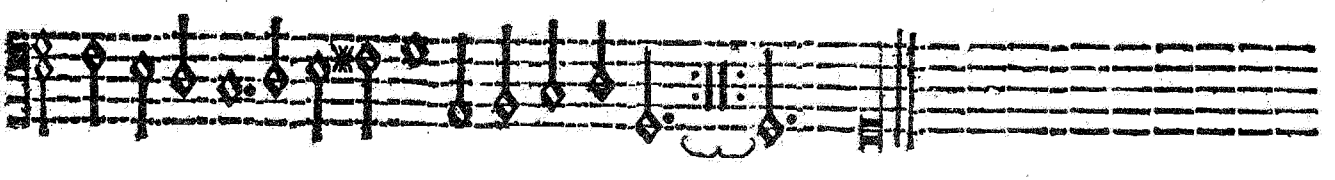
Itornello.



BASSO

**R** 

Itornello.



*Tu co' bei lumi  
Saetti il core  
E lo consumi  
Col chiaro ardore  
Onde se more  
Quest' alma mia  
Se dolce, e pia  
Non porgi aita  
A la mia vita.*

*Ab Pastorella  
Pur non ti pieghi  
Di cui fauella  
Ai dolci prieghi?  
Ahi, che se nieghi  
Al mio languire  
Anzi al morire  
Breue conforto  
Restero morto.*

*Tu pur t'adri  
Cruda, e sdegnosa,  
Tacci, ei sospiri  
Dolce, e pietosa  
Ona' amorosa  
Non vuoi ch'io pera  
Ecruda, e si era  
Talhor consenti,  
Morte, e tormenti.*

*Deh dolce amore  
Di tua bellezza  
Fa specchio al core,  
Ch'empio disprezza,  
Pien di fievrezza  
Pene, e martiri  
Pianti, e sospiri  
D'un' alma amante,  
Fida e costante.*

*Vedrai per proua  
Che ne' tuoi lumi  
L'ardor si troua  
Se i tuoi costumi  
Fan che consumi  
Ogn' alma in terra  
E s' amague rra  
Li fa il tuo viso,  
E'l dolceriso .:*

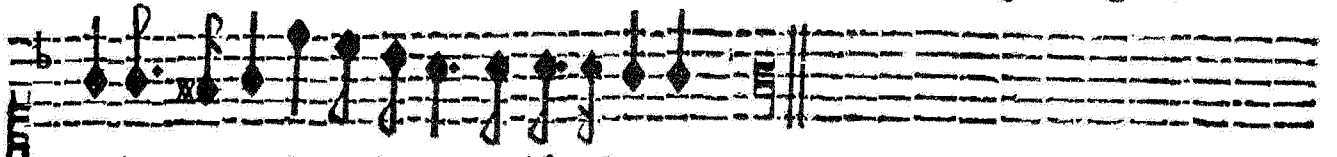




Idia spina del mio core Ond'amor mi straccia e punge

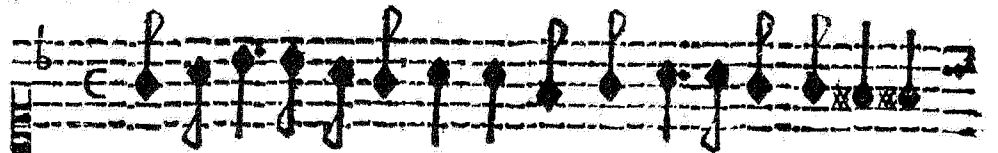


Di dolcissimo licore Pur tal'hor la piaga m'unge E senz'ar-

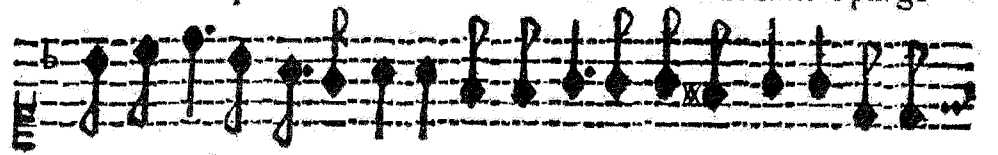


teo fugo d'herba Il dolor mi difacerba.

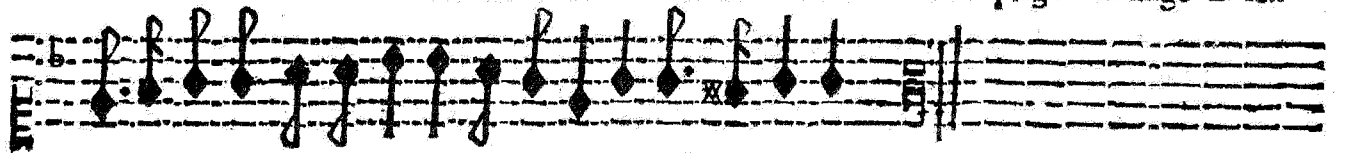
## CANTO Secondo.



Idia spina del mio core Ond'amor mi straccia e punge

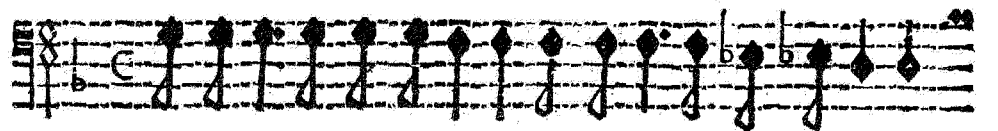


Di dolcissimo licore Pur tal'hor la piaga m'unge E fen-

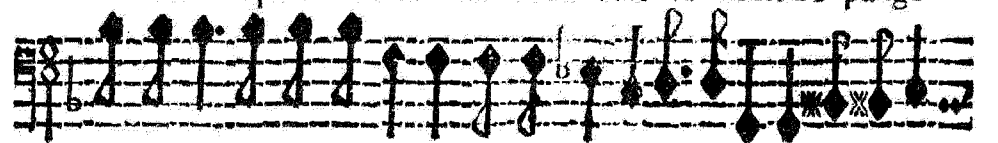


z'ar teo fugo d'herba Il dolor mi difacerba.

## BASSO



Idia spina del mio core Ond'amor mi straccia e punge



Di dolcissimo licore Pur tal'hor la piaga muge E senz'ar-



teo fugo d'herba Il dolor mi difacerba.

## CANTO Primo.

**R** *Itor*

## CANTO Secondo.

**R** *Itornello.*

## BASSO

**R** *Itornello.*

*Che la doue il cor languisce  
Molle stende e candidetta  
Quella mano, onde rapisce  
Amor l'alme, e i cori alletta  
E toccando, e ritoccando  
Mi vien dolce il cor sanando.  
O che piaga auenturosa,  
Se si bella, e bianca mano  
Mentre in sen mi si riposa,  
Va sanando il cor pian piano*

*E foccorve a la ferita  
Con le perle de le dita.  
Ma che prò s'atal foccorso  
I mi sento in un momento  
D'altro verme il petto morso,  
Tocco il cor d'altro tormento;  
Et in men che non balena  
Venir men d'un'altra pena.  
Ma se Lidia il cor mi tocca,  
Si foaue ardor mi prende;*

*Che dagli occhi un guardo scocca  
E l'ardir tosto riprende  
Et in un seuera e dolce  
Lidia l'cor mi piaga, e molce.  
Che se'l guardo troppo fero  
Troppo frena i miei desiri.  
Et auorio lusinghiero  
Toco temprà i miei martiri  
Lidia mia che dolce sorte  
S'è'n tua man ne vengo a morte.*





First staff of music for Canto Primo, starting with a treble clef, a common time signature (C), and a 2/2 time signature. The melody begins with a half note D4, followed by quarter notes E4, F4, G4, A4, B4, and a half note C5.

Eh chi tace il bel penfe ro Che fi dolce amor mi detta

Second staff of music for Canto Primo, continuing the melody from the first staff.

Aprio cara vedouet ta Dolcemente il mato nero Ond'a i

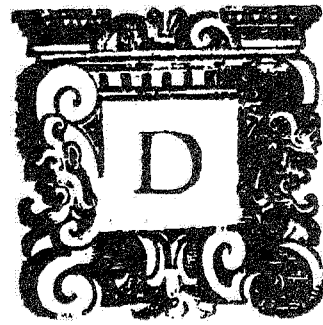
Third staff of music for Canto Primo, continuing the melody.

rai de'tuoi begl'occhi Nouo ftral mia mufa fcochi Ond'a i rai de'tuoi begl'oc chi Nouo ftral

Fourth staff of music for Canto Primo, ending with a double bar line.

mia mufa fcochi.

CANTO Secondo.



First staff of music for Canto Secondo, starting with a treble clef, a common time signature (C), and a 2/2 time signature. The melody begins with a half note D4, followed by quarter notes E4, F4, G4, A4, B4, and a half note C5.

Eh chi tace il bel penfe ro Che fi dolce amor mi

Second staff of music for Canto Secondo, continuing the melody.

detta Aprio cara Vedouet ta Dolcemente il manto

Third staff of music for Canto Secondo, continuing the melody.

nero Ond'a i rai de'tuoi begl'occhi Nouo ftral mia mufa fcochi Ond'a i rai de'tuoi begl'occhi

Fourth staff of music for Canto Secondo, ending with a double bar line.

Nouo ftral mia mufa fcochi.

BASSO



First staff of music for Bass, starting with a bass clef, a common time signature (C), and a 2/2 time signature. The melody begins with a half note D3, followed by quarter notes E3, F3, G3, A3, B3, and a half note C4.

Eh chi tace il bel pefero Che fi dolce amor mi detta Aprio ca-

Second staff of music for Bass, continuing the melody.

ra vedouetta Dolcemer' il manto nero Ond'a i rai de'tuoi begl'occhi

Third staff of music for Bass, continuing the melody.

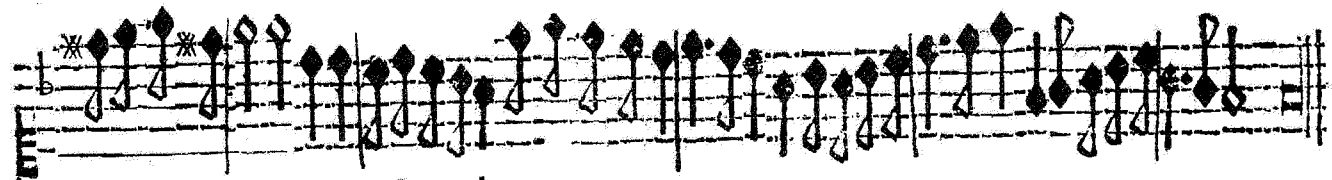
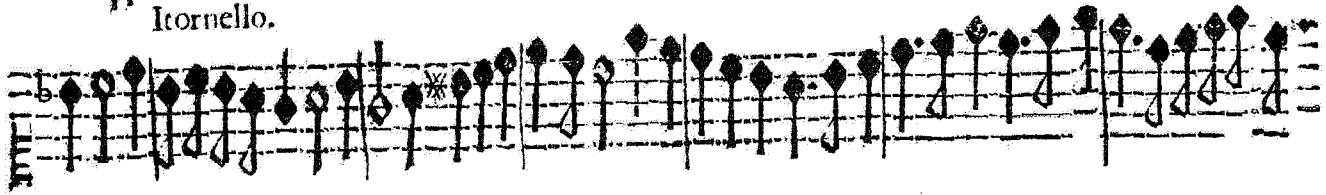
Nouo ftral mia mufa fcochi Ond'a i rai de'tuoi begl'occhi Nouo ftral mia mufa fcochi.

## CANTO Primo.

32



Itornello.



## CANTO Secondo.



Itornello.



## BASSO



Itornello.



Solo vedovo, e sdegnoso  
 La mia Lidia il cor mi vende  
 Ond' il cor tra le tue bende  
 Cerca Laura il suo riposo,  
 Tra le bende vedouili.  
 Dou'han posai cor gentili.  
 Cerco posa à tanti affanni,  
 Che per Lidia al cor soffersti,  
 Cerco donna, ond' i miei versi  
 Non saetti ingiuria d'anni,

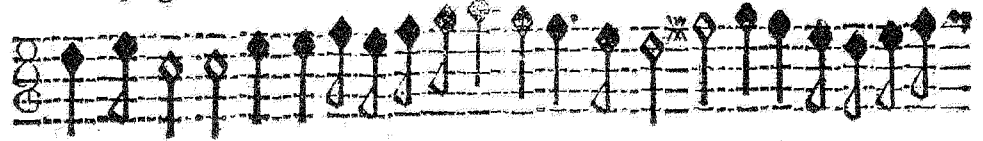
Cerco lume, onde la mente  
 Spioghi l'alc in ciel souente,  
 I sò pur che se ferita  
 Del mio amor ti veggio mai  
 Al mio amor tu non darai  
 Già la mente tua partita,  
 E sia prima il corpo ucciso,  
 Ch' i ti veggia'l cor diuiso.  
 E sò pur che se bramando  
 Il tu' amor sospiro, e chiamo,

Laura mia, sol perch' i t'amo,  
 Mi verrai pietosa amando,  
 Ne di lode un van desio  
 Giungerà'l tuo cor co'l mio.  
 Onde s' hora in basso stile  
 Poco s'erge il pigro ingegno,  
 Lo mio stil sarà più degno  
 Poi nel nome tuo gentile  
 E la musa, che non erra  
 Farà forse al tempo guerra.

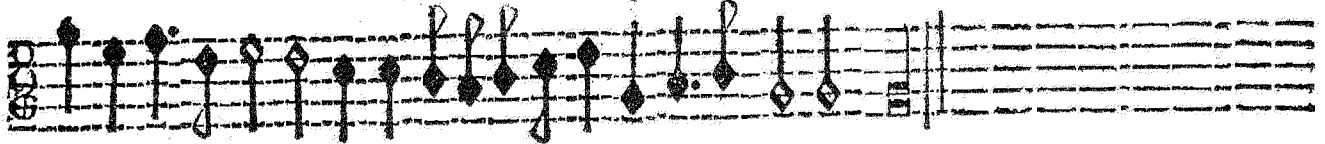




Ispegia te Guance amare Quella por po-



ra acerbetta Che perdon ti Che dolenti Fian le ro-



se in su l'herbetta Fian le ro se in su l'herbetta.



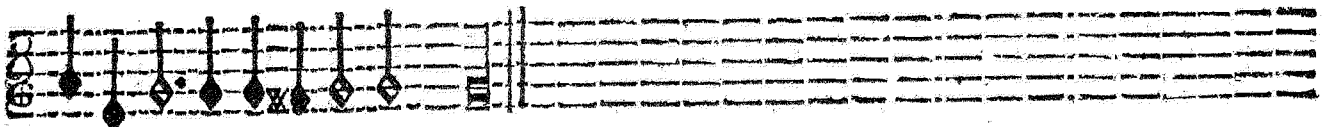
CANTO Secondo.



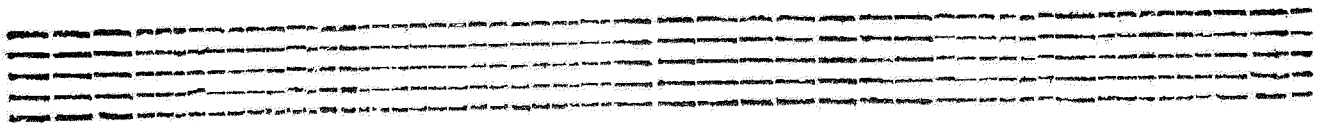
Ispegia te Guance amare Quella porpora acerbetta



Che perdon ti Che dolenti Fian le ro le in su l'herbetta



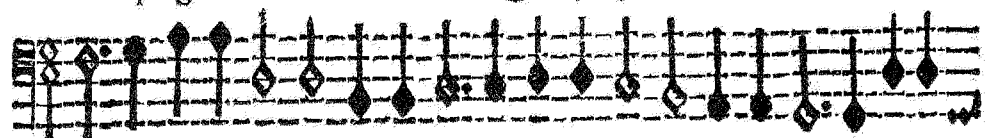
Fian le rose in su l'herbetta.



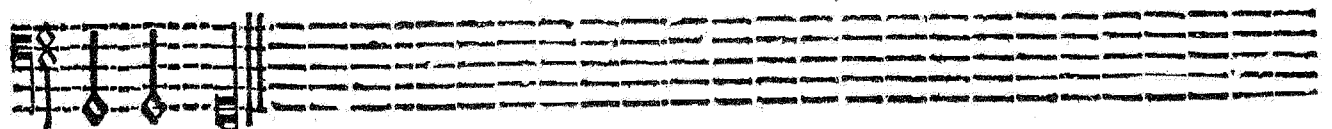
BASSO



Ispegiate Guance amate Quella porpora acerbetta Che per-



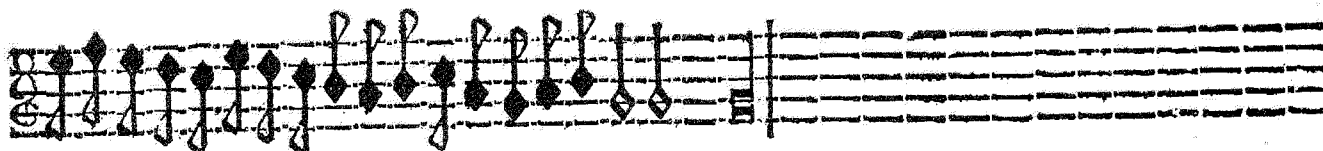
don ti Che dolenti Fian le rose in su l'herbetta Fian le rose in su l'her-



betta.



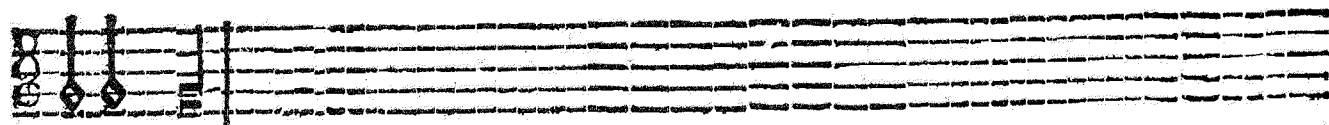
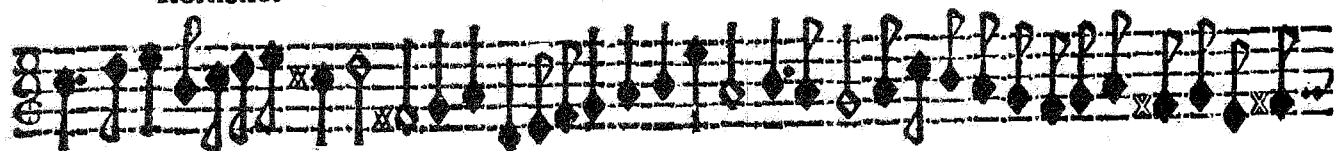
Itornello.



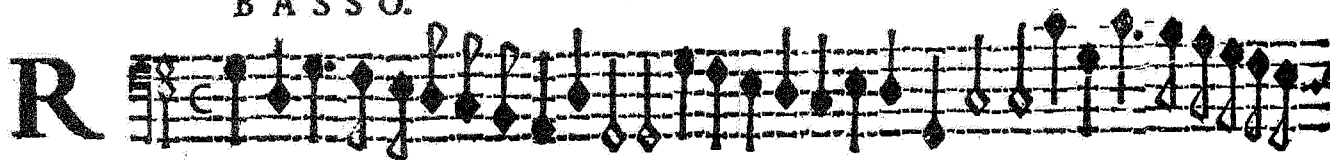
CANTO Secondo.



Itornello.



BASSO.



Itornello.



Deh scoprite  
Deh partite  
Chiare stelle i vostri rai,  
Che partendo  
Che scoprendo  
Fia men chiaro il Sol d'affai.

Sueta sueta  
Quel che cela  
Dolce bocca il destr nostro,  
Ch'a suelarlo  
Ch'a mostrarlo  
Perderan le perle, e l'ostro,

Tocca, tocca  
Bella bocca  
L'aria homai di qualche accento:  
Che toccando  
Che parlando,  
Tacerà per l'aria il uento.

Deh togliete  
Quella rete  
Auree chiome, aureo thesoro  
Sh'a toccarui  
Ch'a spiegarui  
Tornerà quest'aria d'oro,

Apri o labro  
Di Cinnabro  
Vn sorriso ancor trà'l velo,  
Ch'ad aprirlo,  
Ch'a scoprirlo,  
Riderà la terra, e'l cielo.

Ma se fuore  
Tant'honore  
Non sospinge il tuo sereno,  
Tua vaghezza  
Tua bellezza  
La pietà mi mostri almeno.



**E**

Ntrata.

BALLETO.



E la bellezza le douute lodi Celebriam con lie to canto E

tu Cipri gn'incanto De tuoi pre gialtera godi De' tuoi

pre gialtera godi Godi pur ch'al ta vittoria Si prepa ra a mertì tuoi Onde

chiara oggi fra noi Splende rai per noua gloria E la bellezza vn raggio

De la celeste luce Che quasi vn Sol di Maggio Temprat'ardor n'adduce Quinci nel nostro core

Nalcono i fior d'amore.

BASSO.

**E**

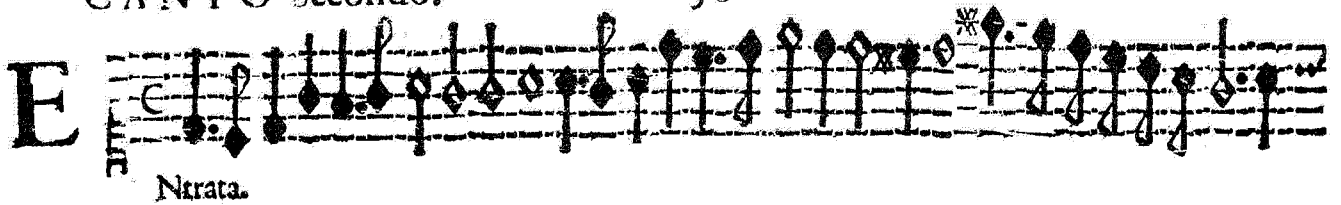
Ntrata.

BALLETO.

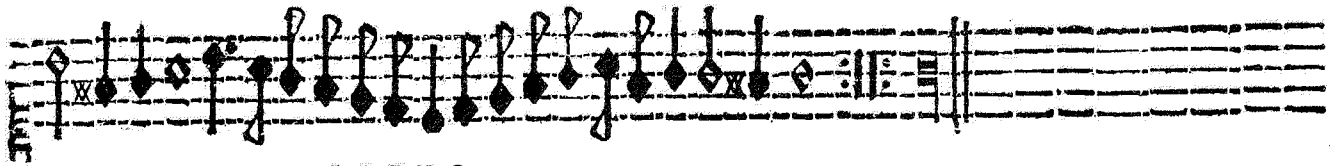


E la bellezza le douute lodi Celebriam con lieto canto E tu Cipri-

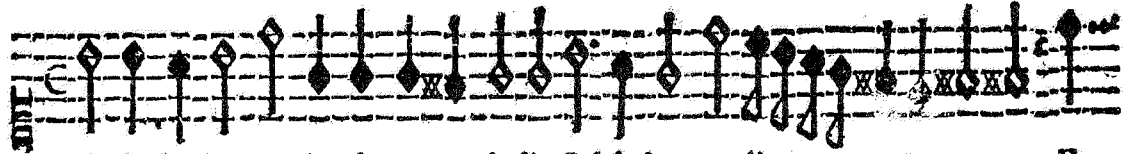
gna in tanto De' tuoi pregi altera godi De tuoi pregi altera godi Godi pur ch'alta vit-



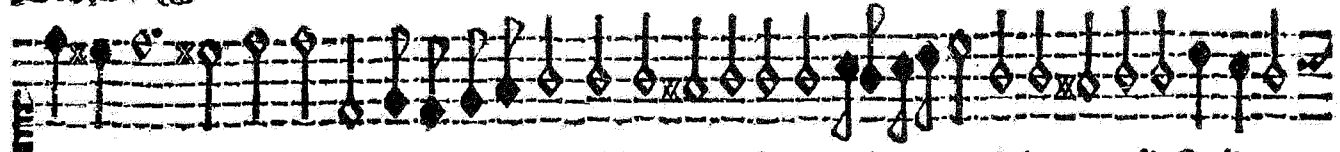
Ncrata.



BALLETO.



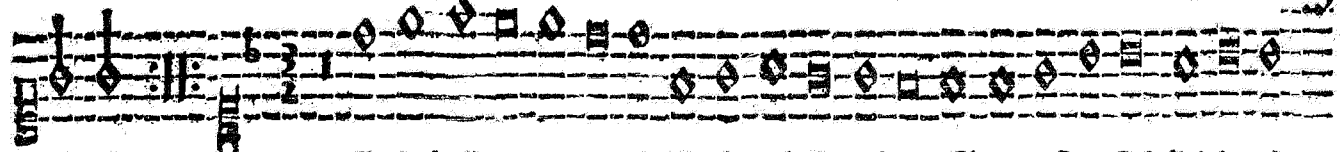
E la bellezza le dotte lodi Celebriam con lie to canto E



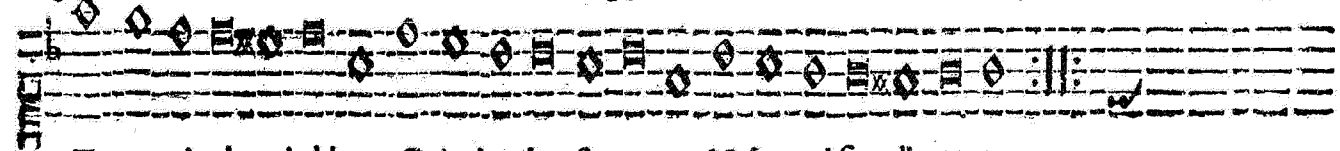
tu Ciprigna in tanto De' tuoi pregi altera godi De tuoi pregi altera godi Godi pur



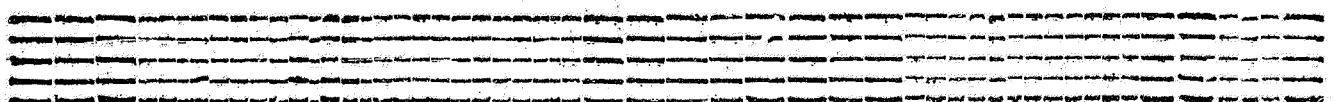
ch'al ta vittoria Si prepara a merti tuoi Onde chiara oggi fra noi Splenderai per noua



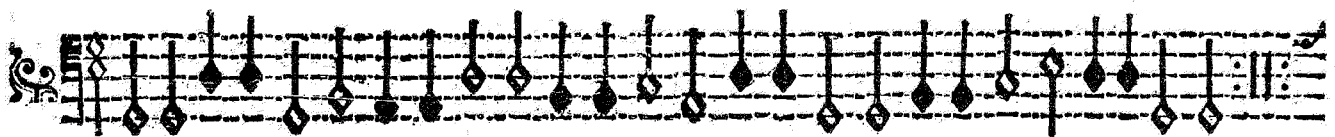
gloria E la bellezza vn raggio De la celeste luce Che quasi vn Sol di Maggio



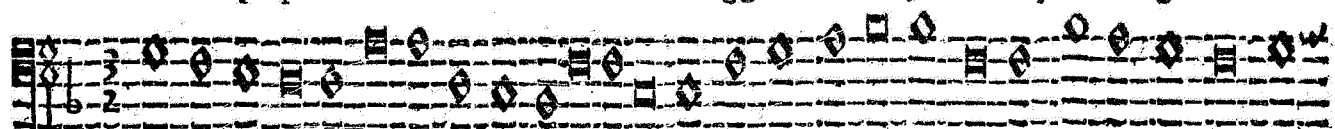
Temprat'ardor n'adduce Quinci nel nostro core Nascono i fior d'amore.



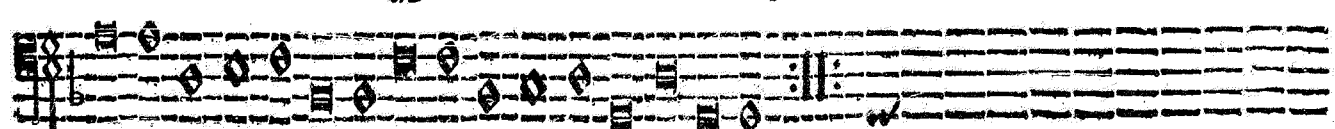
BASSO.



toria Si prepara a merti tuoi. Onde chiara oggi fra noi Splende rai per noua gloria



E la bellezza vn raggio De la celeste luce Che quasi vn Sol di Maggio Temprato ardor n'ad-

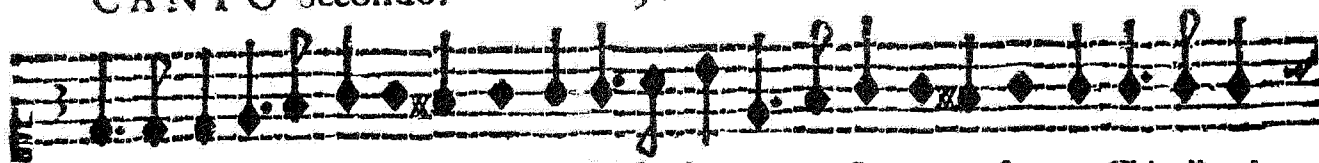


duce Quinci nel nostro core Nascono i fior d'Amore.

Chi di tal lume Nō splend'ornato Dirsi beato In van presume Chi di tal lume Nō splend'ornato  
 Dirsi beato In van presume Che vil tesoro Son gemm' & oro E valor cade Contra bel-  
 tade Che vil tesoro Son gemm' & oro E valor cade Contra beltade Ben fallo Al-  
 ci de il forte Da duo begl'oc chi vinto Quantunque auin to Traef-  
 se il candi le tar raree porte E fallo il Dio de l'armi De l'ira e  
 del furore Quando la Dea d'Amore Gl'impon che si difarme'

## BASSO

Chi di tal lume Nō splend'ornato Dirsi beato In van presume Chi di tal lume Non  
 splend'ornato Dirsi beato In van presume Che vil tesoro Son gemm' & oro E valor  
 cade Contra beltade Che vil tesoro Son gemm' & oro E valor cade Contra bel-  
 tade Ben fallo Alci de il forte Da duo begl'oc chi vin-



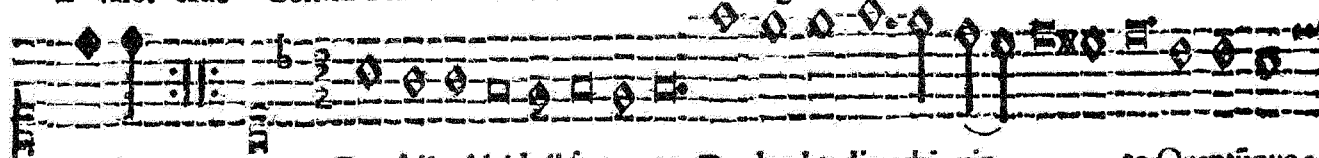
Chi di tal lume Non splend'ornato Dirsi beato In van presume Chi di tal



lume Non splend'ornato Dirsi beato In van presume Che vil tesoro Son gemm' & oro



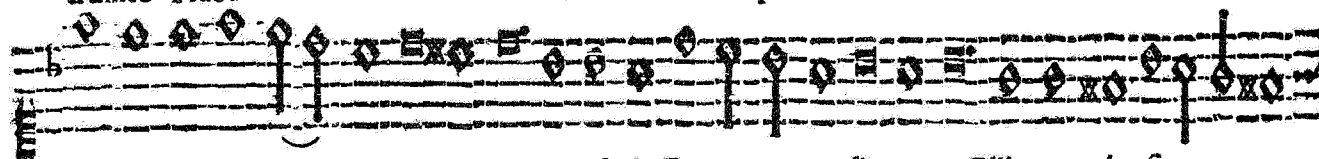
E valor cade Contra beltade Che vil tesoro Son gemm' & oro E valor cade Contrabel-



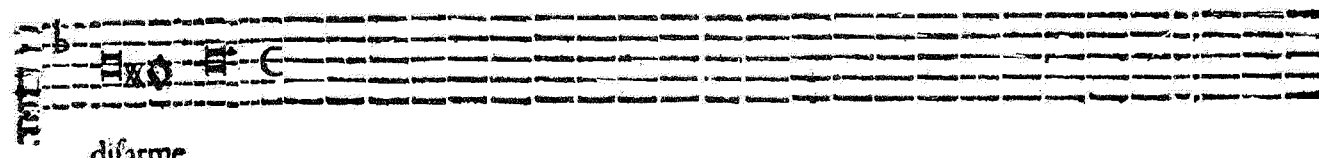
tade Ben fallo Alcide il forte Da duo begli occhi vinto Quantunque a-



uinto Traesse Il Candale tartarce porte E fallo il Dio de l'arme

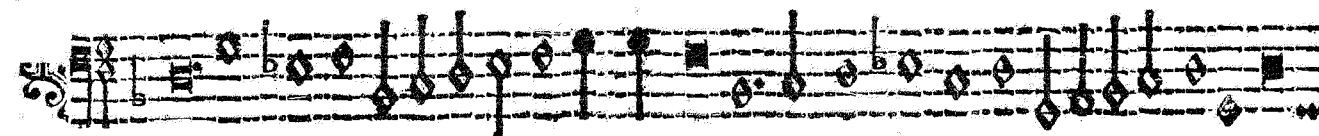


De l'ira e del furore Quando la Dea d'amore Gl'impon che si

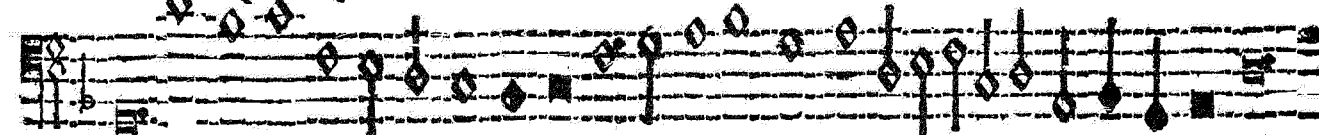


disarme

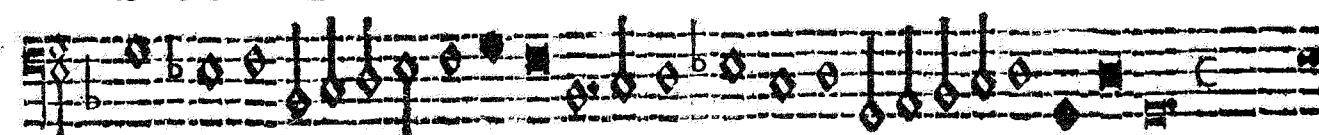
## BASSO.



to Quantunque auvinto Traesse Il candale tartarce por-



te E fallo il Dio de l'arme De l'ira e del furore



Quando la Dea d'Amore Gl'impon che si disarme



CANTO Primo.

On d'ei cangiato stile

Manfue-  
to ed humile

Mirando il suo bel volto La spada oblia fra belle  
braccia accolto

Dunqu'a lei che di beltate Or tenn'il pregio e'l vanto

Quest'altre alme ben nate Con cordial nostro canto Guidano in qu-  
sti valli Per far l'honor Quest'amo ro si balli,

BASSO

On d'ei cangiato stile

Manfueo' ed humile  
Mirando il suo bel volto La spada oblia fra belle braccia accolto

Dunqu'a lei che di beltate Or tenn'il pregio e'l vanto

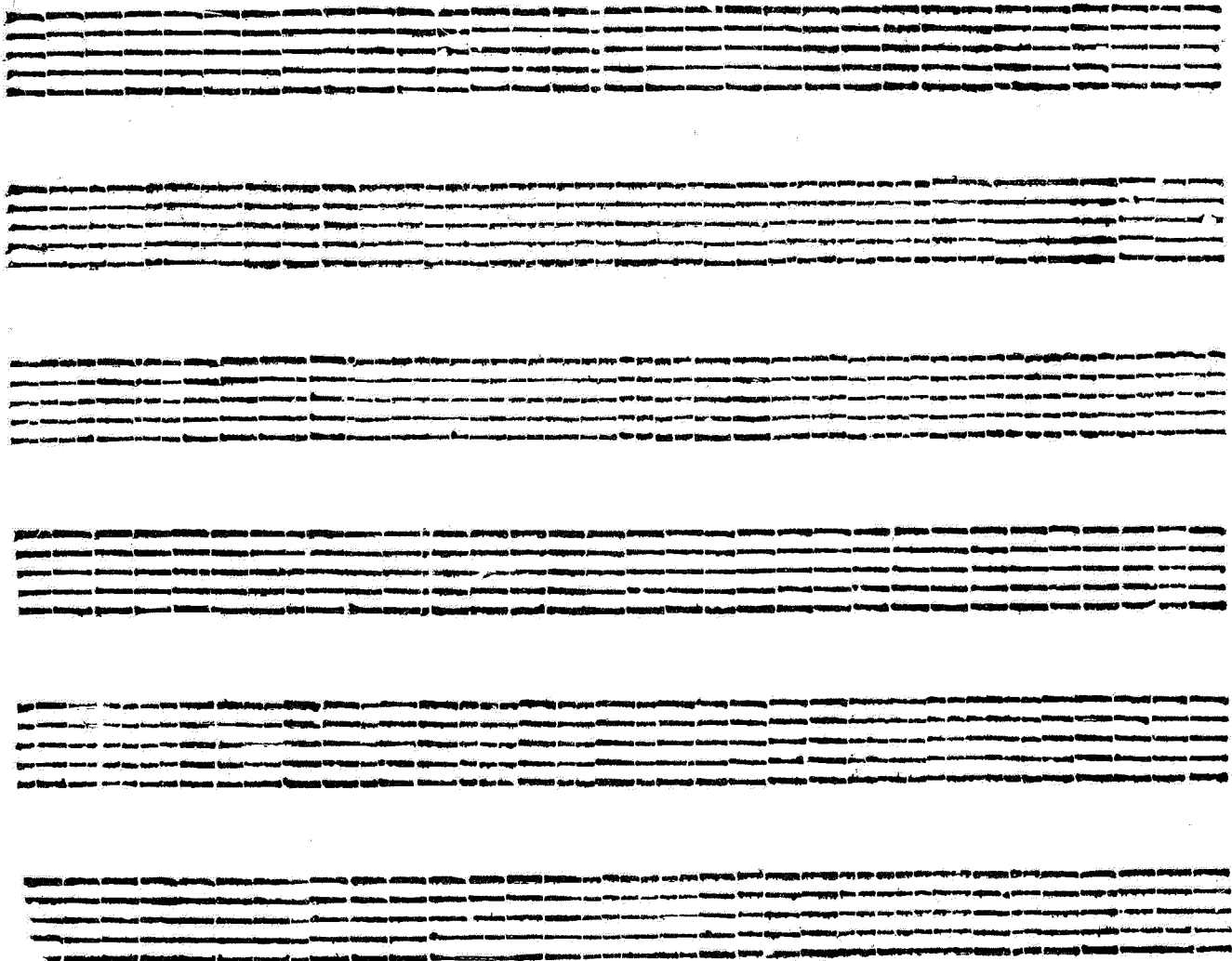
Quest'altre'al-  
me ben nate Concorde al nostro canto Guidano in questi valli Per far l'honor

Quest'annoro si balli.



CANTO Secondo;

Ond'ci cangiato stile Manfucto ed hu-  
mille Mirand'il suo bel volto La spada oblia fra belle braccia accolto  
Dunque a lei che di beltate Or tenni'l pregio e'l vanto Quest'altre al-  
me ben nate Con cordial nostro canto Guidano in queste val li Per  
far l'honor Quest'amoro si balli.



# DICHIARAZIONE DELLA LETTERA stampata nel Quinto libro de suoi Madregali.



**R** dalle stampe (alcuni mesi adietro) publicata vna lettera di Claudio Mon-  
teuerde mio fratello; la qual diede materia, ond'altri s'affaticassero, sotto  
finto nome di vn' Antonio Braccini da Todi, di farla parer al mondo vna  
chimera & vanità; ond'io spinto si dall'amore che porto a mio fratello; ma  
molto più dalla verità, che in essa lettera si contiene; vedendo lui compia-  
centesi d'attendere a fatti, poco prezzar l'altrui parole; ne potendo soffrir,  
che l'opere sue fossero a sì gran torto biasimate, ho voluto per questa volta  
rispondere alle opposizioni fattele; dichiarando di parte in parte, più lar-  
gamente, quel tanto che mio fratello ha in detta lettera sotto breui termini  
ristretto; affinche quegli conosca, & chiunque il segue, la verità che in lei si contiene, esser molto  
differente da quel ch'egli nel suo discorso dimostra. Dice adunque la lettera così

*Non vi marauigliate ch'io dia a le Stampe questi Madregali senza prima rispon-  
dere a le opposizioni che fece l'Artusi.*

per l'Artusi, li ha da intendere; l'Artusi ouero delle imperfetionj de la moderna musica; libro che  
porta in fronte questo titolo; che nulla prezzando quel civil precetto d'Horatio.

*Nec tua laudabis studia, haud aliena reprendes;*

Epist. lib. 1

& senza alcuna causa dattali, al torto perciò, dice quel peggior che può di alcune compositioni mu-  
sicali di Claudio mio fratello.

*Contro alcune minime particelle d'essi,*

quelle particelle dette da l'Artusi passaggi, & che si veggono così lacerati dal detto Artusi, nel rag-  
giamento secondo; son parte dell'armonia del Madregale Cruda Amarilli di mio fratello, & l'ar-  
monia di esso, parte de la melodia ond'è composto; perciò in rispetto al tutto di che consta la me-  
lodia, particelle ha quelli nominati, & non passaggi.

*Perche essendo io al seruitio di questa Serenissima Altezza, non sono padrone di  
quel tempo che tal' hora mi bisognerebbe.*

ciò ha detto mio fratello, non solo per il carico de la musica tanto da chiesa quanto da camera che  
tiene, mà per altri seruitij non ordinarij; essendo che (seruendo a Gran Principe) la maggior par-  
te del tempo si troua occupato hora in Tornei, hora in Balletti, hora in Comedie, & in vari con-  
certi, & finalmente nello concertar le due Viole bastarde, il quale carico, & studio, non è forse co-  
si comune come si potrebbe dare ad intendere l'oppositore; & non tanto per la detta ragione, & ve-  
ra scusa prodotta, ha tardato & va tardando mio fratello, ma perche conosce ancora che; properan-  
tes omnia peruerse agunt; & che il bene non sta con il presto, conciosia cosa che, la verità della virtù  
vol tutto l'homo, & tanto più cercando di tratar di cosa apena tocca di lontano da intelligenti Teo-  
rici armonici, & non come ha fatto l'oppositore, di cosa Nota Lippis atque tonsoribus.

*Ho nondimeno scritta la risposta per far conoscere ch'io non faccio le mie cose a caso.*  
dice mio fratello, che non fa le sue cose a caso; atteso che la sua intentione è stata (in questo gene-  
re di musica,) di far che l'oratione sia padrona del armonia è non serua; & in questo modo, lara la  
sua compositione giudicata nel composto della melodia, del che parlando Platone, dice queste pa-  
role, Melodiam ex tribus constare, oratione, harmonia, Rithmo, ( & poco più a basso ) quin etiam  
consonum ipsum & dissonum eodem modo, quandoquidem Rithmus & Harmonia orationem se-  
quuntur non ipsa oratio Rithmum & Harmoniam sequitur, dopò ( per dare piu forza all'oratione  
seguita con queste parole; ) quid vero loquendi modus ipsaq; oratio non ne animi affectionem se-  
quitur? & poi, orationem vero cetera sequuntur; ma in questo l'Artusi, da bon maestro piglia  
certe particelle, o passaggi ( come lui dice ) del Madregale Cruda Amarilli di mio fratello, nulla  
curandosi dell'oratione, trasciandola in maniera tale, come se nulla hauesse che fare con la musi-  
ca; mostrando di poi detti passaggi priui de la sua oratione, del tutto de la sua armonia & del suo  
Rithmo, ma s'hauesse nelli passaggi notati da lui per falsi, sposta l'oratione loro, il mondo senza  
altro haurebbe conosciuto doue è trascorso il suo giudicio, & egli non haurebbe detto che fossero  
chimere, e castelli in aria; per non essere offeruanti interamente de le regole de la prima pratica,  
mà bella ragione sarebbe certo, se si facesse il simile anco de li madregali di Cipriano; dalle belle  
contrade; se ben il duol. E se pur mi mantieni amor; poi che m'inuita amore; Crudel acerba; Vn'al-  
tra volta; & finalmente altri, l'armonia de quali terua esattamente alla sua oratione, che certo rima-  
rebbono come corpi senz'anima, rimanendo senza questa, più importante & principal parte de, la  
musica, significando l'oppositore col sindacar senza l'oratione questi passaggi, che tutto il buono &  
il bello, si stia nella offeruatione esatta de le dette regole di prima pratica, li quali pongono l'armo-  
nia signora del oratione, ( come ben farà vedere mio fratello ) il quale sapendo al tutto la musica,  
in tal

nel terzo de  
Rep.

(in tal genere di cantilena come questa sia) versar intorno alla perfezione de la Melodia, nel qual modo l'armonia considerata, di padrona diventa serua al oratione, & l'oratione padrona del armonia, al qual pensamiento tende la seconda pratica ouero l'uso moderno, per tal fondamento, verò promette mostrare contro l'oppositore, che l'armonia del madregale Ciuda Amarilli non è fatta a caso, ma si bene a bel arte, & a buono studio non inteso da l'Auersario, & non conosciuto, & perche mio fratello promette mostrare con la prosa, contro l'oppositore in rispetto alla perfezione della melodia, che le cose scritte, da l'Auersario non sono fondate nella verità del arte, l'oppositore ane' egli, contro al madregale di mio fratello, con armonia offeruante le regole de la prima pratica, cioè non risguardante alla perfezione della melodia, nel qual modo considerata l'armonia, di serua di uien padrona, mostri l'errore d'altri, per mezzo delle stampe con simile atto pratico; perche; purpura iuxta purpuram di iudicanda; che per dir solamente parole contro a fatti d'altri.

Horat. sat. 2

*Nil agit exemplum litem quod lite resoluit,*

Et lasci all' hora che il mondo sia poi giudice, & non mostrando egli fatti, ma dicendo solamente parole, & i fatti essendo quelli che lodano il Maestro, mio fratello ritrouerassi a ueritar la lode & non egli, che sicome l'amalato non predica la intelligenza nel medico per vdirlo solamente trattare d'Hippocrate, & di Galeno, ma si bene all' hora quando per mezzo del suo aiuto ottiene la sanità. così il mondo non predica la intelligenza nel musico, per vdirlo far maneggi di lingua, sopra gli honorati Theorici armonici; che Timoteo non mosse Alessandro all' armi in così fatta guisima si bene col canto; A questo atto pratico in vita mio fratello l'oppositore & non altri poiché a tutti cede, tutti honora, & riuerisce; & a questo l'inuita per sempre, percioche vole attendere al canto, & non alla prosa, fuori che l'una sol volta promessa; seguitando il Diuino Cipriano Rore, il Sig. Principe di Venosa, Emiglio del Canagliere, il Conte Alfonso Fontanella, il Conte di Camerata, il Cavalier Turchi, il Pecci, & altri Signori di questa Eroica scola, & non attendere alle ciancie, & chimere.

*Et tosto che sia rescritta vscirà in luce portando in fronte il nome di seconda pratica* perche intende l'oppositore far contro alla moderna musica, & difendere la vecchia, le quali veramente trouansi differente fra di loro, (nel modo di adoperar le consonanze & dissonanze, come ben fara vedere mio fratello) non conosciuta cotal differenza dal oppositore, per maggior chiarezza adunque del vero, sia intesa da tutti qual sia l'una, & qual sia l'altra, amendue honorate da mio fratello, reuerite, & lodate; alla vecchia ha posto nome prima pratica, per essere primo uso praticale, & la moderna ha nominato seconda pratica, per essere secondo uso praticale; prima pratica intende che sia quella che versa intorno alla perfezione del armonia; cioè che considera l'armonia non comandata, ma comandante, & non serua ma signora del oratione; & questa fu principiata, da que' primi che ne nostri caratteri composero le loro cantilene a più di vna voce, seguitata poi, & ampliata, da Occhegem, Iosquin de pres, Pietro della Rue, Iouan Morton, Crequillon, Clemens non papa, Gombert, & altri de que' tempi perfezionata ultimamente da messer Adriano, con l'atto pratico, & dal Eccellentissimo Zerlino con regole giudiciosissime, Seconda pratica, della quale è stato il primo rinonatore ne nostri caratteri il Dinino Cipriano Rore, come ben fara vedere mio fratello, seguitata, & ampliata, non solamente da li Signori detti; ma dal ingegneri, dal Alarenzo, da Giaches V Vert, dal Luzzasco, & parimente da Giaccoppo Peri, da Giulio Caccini, & finalmente da li spiriti più eleuati, & intendenti de la vera arte, intende che sia quella che versa intorno alla perfezione de la melodia, cioè che considera l'armonia comandata, & non comandante, & per signora del armonia pone l'oratione, per corali ragioni halladetta seconda & non noua; ha detto pratica & Theorica percioche intende versar le sue ragioni l'intorno al modo di adoperar le consonanze & dissonanze nel atto pratico, non ha detto Institutioni Melodiche, percioche egli confessa non essere sogetto di così grande impresa, ma lascia al Canagher Ercole Bottigati & al Reuerendo Zerlino il componimento di così nobili scritti, che perciò disse Institutioni Armoniche, perche volle insegnare le leggi & le regole del armonia, ma mio fratello, ha detto seconda pratica, cioè secondo uso praticale, perche vol seruirsi delle considerationi di questo uso, cioè delle considerationi melodiche, & ragioni sue, adoperando quel tanto di loro solamente, che a lui appartiene per difendersi dal oppositore.

*Ouero perfetioni della moderna musica.*

chiamata alla perfetioni della moderna musica, mosso dall' autorità di Platone che dice; Non ne & musica circa perfectionem melodiae versatur?

Ris. Gor. in  
princi.

*Del che forsi alcuni si ammireranno non credendo che vi sia altra pratica che la insegnata dal Zerlino.*

ha detto alcuni & non tutti, per solamente intendersi l'oppositore & suoi seguaci, ha detto si ammireranno, perche sa al sicuro mio fratello questi essere priu non solamente della cognitione della seconda pratica, ma gran parte ancora della prima (come ben farà vedere) non credendo che vi sia altra pratica che la insegnata dal Zerlino, cioè non credendo che vi sia altra pratica che quella di meser Adriano, che d'altra pratica il Reuer. Zerlino non s'intende trattare come bene afferma dicendo. Non fut mai, ne aneo è mia intentione di scriuere l'uso de la pratica, secondo il modo de li

pri. lib. &  
primo cap.  
ne suppli.

Antichi

Antichi, o Greci, o Latini, se bene a le fiato la vò adombrando, ma solamente il modo di quelli, che hanno ritrouato questa nostra maniera, nel far cantare insieme molte parti, con diuerse modulazioni & diuerse arie, specialmente secondo la via & il modo tenuto da messer Adriano; Si che dunc; l'istesso Reuer. Zerlino confessa, non essere quel vna verità? & sola de la pratica la sua insegnata, & perciò mio fratello intende seruiti de le ragioni insegnate da Platone & praticate dal Diuino Cipriano & dal l'uto moderno, differentemente dalle insegnate, & determinate, dal Reuer. Zerlino, & praticate da messer Adriano,

*Ma siano sicuri che intorno alle consonanze & dissonanze,*

ma i oppositore & suoi seguaci, siano sicuri, che intorno alle consonanze, & dissonanze; cioè che intorno al modo di adoperar le consonanze & dissonanze;

*Vi è anco vna consideratione differente dalla determinata.*

per la consideratione determinata che versa intorno al modo di adoperar le consonanze & dissonanze; intende mio fratello, quelle regole del Reuer. Zerlino, che nel terzo delle tue institutioni si vedono; le quali tendono mostrare la perfetione praticale del armonia, & non de la melodia, (come ben si scopre questo da li esempi musicali suoi in quel luoco) li quali mostrando in atto pratico, il contenuto de li detti documenti, & leggi, si vedono senza risguardo di oratione; perciò mostrano l'armonia essere signora, & non serua; per il che prouerà mio fratello all'oppositore, & a suoi seguaci, l'armonia serua al oratione, nel modo di adoperar le consonanze, & dissonanze, non essere determinata nel modo sudetto, perciò questa differente da quella in questa parte.

*La quale con quietanza della ragione, & del senso, diffende il moderno comporre.*

con quietanza della ragione, perciò che appogierassi sopra le consonanze & dissonanze dalla matematica aprobate, perciò ha detto intorno al modo di adoperarle, & appogierassi pariméte sopra il comando del oratione, signora principal del arte nella perfetione della melodia cōsiderata, (come afferma Platone nel terzo de R. P.) perciò ha detto seconda pratica, con quietanza del senso, perciò che il composto di oratione comandante di Ritmo & armonia seruienti a lei (& dico seruienti che non vale il composto solo a perfetionare la melodia) mouono le affetioni del animo, & ecco Platone. nel Tim. 2 cap. 30. la enim melodia ab omnibus quotcunq; distrahunt animum retrahens contrahit in se ipsum; & non l'armonia sola, sia purre perfetta quanto si vole, & lo confessa il Reuer. Zerlino con queste parole. a cap. 7. nel la seconda parte de le Inti. Se noi pigliamo la semplice armonia senza agiongerle alcuna altra cosa, non hauerà possanza alcuna di fare alcuno effetto estrinseco; & agionge più abasso, prepara, & dispone, ad un certo modo intrinsecamente alla allegrezza, ouero alla mestitia, ma non induce però ad esprimere alcuno effetto estrinseco.

*Et questo ho voluto dirui si perche questa voce seconda pratica tall' hora non fosse occupata da altri.*

ha fatto sapere al mondo mio fratello questa voce essere sicuramente sua, acioche si sappia, & si concluda che quando l'auerfario disse nel secondo Artusi queste parole; seconda pratica che si può dire con ogni verità essere la feccia de la prima, che ciò disse per dir male de le opere di mio fratello. a car. 35. & che fu nel anno 1603. nel qual tempo propose mio fratello, d'incominciar a scriuere per difenderli del oppositore, che apena questa voce seconda pratica, ei, si era lasciato uscire di bocca, indicio vero, che vorebbe potere l'auerfario, lacerare nella istessa aria, non che in iscritto, le parole di mio fratello, & le sue notte insieme; & per qual causa poi? dicealo chi lo sà, vedalo chi lo può trouare in carta, ma perche si stuppisse l'auerfario, in quel suo discorso, sopra a ciò dicendo. Vene mostrate tanto geloso di questo nome, che temete non vi sia rubbato. Quasi voglia dire in suo linguaggio, non occorre che temiate di rappina tale, perche non sete soggetto meriteuole da essere imitato, non che rubbato; li faccio sapere che se si hauesse a considerare la cosa per questo verso, haurebbe non pochi argomenti in suo fauore, mio fratello, in particolare per il canto alla francese in questo modo moderno che per le stampe da tre o quattro anni in qua si va mirando, hor sotto a parole de motetti, hor de madregali, hor di canzonette, & d'arie, chi fu il primo di lui che lo riportasse in Italia di quando venne da li bagni di Spà, l'anno 1599. & chi incominciò a porlo sotto ad orationi lattine & a volgari nella nostra lingua, prima di lui? non fece questi scherzi all' hora? dunc; vi farebbe che dire in suo prò; & di più ancora (s'io volessi,) per altre cose; le quali mi taccio perche come ho detto, la cosa non si ha da intendere per questo verso; chiamatalla seconda pratica in quanto al modo di adoperarla, che in rispetto al origine si potrebbe dir prima,

*Si perche anco l'ingegnosi possino fra tanto considerare altre seconde cose intorno all' armonia.*

Altre, cioè non star fermi nel credere, che tutto il bisogno del arte, in altro luogo non sia per ritrouarsi, che solamente nel comando de le regole di prima pratica, perche l'armonia farebbe sempre vna in tutti li generi de cantilene, essendo terminata, & così non potrebbe seruire al oratione perfettamente, seconde cose, cioè cose versanti intorno alla seconda pratica ouero alla perfetione della melodia; Intorno al armonia, cioè intorno non alle particelle o passaggi della cantilena solamen

re ma allo suo tutto; che se haueffe in tal guisa pensato l'oppositore l'armonia del madrigale o Mitzillo di mio fratello, non hauerebbe in quel suo discorso detto quelle esorbitanze intorno al tuono di esso, se ben pare che parla in generale, hauendo detto. Ha parimente ragionato l'Artusi & dimostrato, la confusione che apportano alle cantilene quelli che incominciano di vn tuono; seguendo di vn altro al fine terminano di quello che totalmente è dal primo e secondo pensiero lontano, il che è come sentire vn pazzo ragionare il quale dia vn colpo, come si dice, hor sopra al cerchio & hor sopra la botte; pouerello & non s'auede, che mentre vol mostrarsi al mondo regolato precettore, cade nel errore del negare li tuoni misti, li quali se non vi fossero l'Inno de li Apostoli che incomincia del sesto, & finisce del quarto, non darebbe hor sopra al cerchio, & hor sopra la botte; parimente l'Introito Spiritus Domini repleuit orbem terrarum? & maggiormente il Te Deum laudamus? loquino non farebbe stato vn ignorante, ad hauer incominciato la messa sua Fait laut Regrez del sesto, & finita del secôdo? Nasce la pena mia del Eccel. Striggio, l'armonia del qual canzo (nella prima pratica considerata) ben si può chiamar diuina; non farebbe vna chimera, essendo fabricata sopra d'un Tuono che consta di primo, di ottauo, di vndecimo, & di quarto? Il madrigale del Diuino Cipriano Rore, Quando signor lasciate, che incomincia del vndecimo nel mezzo scorre nel secondo, & decimo, & la fine conclude nel primo, & la seconda parte nel ottauo; non farebbe stata questa di Cipriano vna vanitate ben leggera? & misser Adriano che si chiamarebbe egli ad hauer principiato, Ne proicias nos in tempore senectutis (moestro a cinque che si troua nella fine del suo primo libro) del primo tuono, & il mezzo fattolo del secondo, & la fine del quarto? ma che legga il Re ner. Zerlino l'oppositore nel quarto de le Institutioni a cap. 14. che imparerà.

*Et credere che il moderno compositore fabrica sopra a li fondamenti della verità & viuite felici.*

questo ha detto mio fratello vltimamente, perche sapendo che il comporre moderno non osserua, & non può osseruare; in virtù del comando del oratione, le regole de la prima pratica; & pure cotal modo di comporre, vien dal mondo abbracciato, in maniera tale che vso con giusta ragione si può chiamare, perciò non può credere, ne crederà mai, quando anco le ragioni sue, non fossero bone, per sostentamento de la verità di cotal vso, che il mondo s'inganni, ma si bene l'oppositore & viuite felici.

I L F I N E.